

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

DA \_\_\_\_\_

OGGI 31 DIC. 2013

IN SEGRETARIO



ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TARANTO

### Richiesta copie

procedimento penale n° 938/10

a carico di RIVA + ALTRI

Il sottoscritto AVV. ROSARIO ORLANDO NELLA SUA QUALITÀ DI DOMICILIATARIO DELL'AVV. VINCENZO MUSCATIELLO - DELEGA CONFESSORIA CON PRECEDENZE ISTANTANEA IN ATTI - CHIEDE DIFENDERS NICOLA VENDO LA

il rilascio di copie fotostatiche dei seguenti atti:

COPIE TRASCRIZIONE STENO TIPICA

INTERROGATORIO NICOLA VENDO LA

DEL 23 DICEMBRE 2013

per un totale di n° 156 fogli

con diritto di urgenza SI  NO

Taranto. 31.12.13

Il richiedente

[Signature]

si attesta che in data 09 GEN. 2014 sono state rilasciate n° 156 copie e che sulle stesse sono state applicate marche per l'importo complessivo di euro 30,09

IL CANCELLIERE

**STENO** s.n.c.

**SERVICE**

G.T. SERNIA Giuseppe

FALD. 31 - PUNTO 5 -

Pag. 19  
(alla comp. 210  
de pag. 155)

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

DA G. SERNIA

OGGI 07 GEN. 2010

IL CANCELLIERE  
(Dr. Don Graziano VAGLIOTI)



# PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Taranto

PROCEDIMENTO N° 938/10 MOD. 21  
IN DATA 23 DICEMBRE 2013

VERBALE DI INTERROGATORIO  
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI  
(ex artt. 64 e 65 c.p.p.)  
**VENDOLA NICOLA**

IL PRESENTE VERBALE SI COMPONE DI N° 155 PAGINE  
- REDATTO DA STENO SERVICE S.N.C. DI TARANTO -

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**Presso il Tribunale di Taranto**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 938/10 MOD. 21**

**VERBALE DI INTERROGATORIO  
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI**

*(ex artt. 64 e 65 c.p.p.)*

**VENDOLA NICOLA**

Il giorno 23 dicembre 2013, alle ore 15:13, presso il Comando Gruppo Guardia di Finanza di Taranto, innanzi ai Pubblici Ministeri **dottor Francesco SEBASTIO** Procuratore della Repubblica, **dottor Pietro ARGENTINO** Procuratore Aggiunto, **dottorssa Giovanna CANNARILE** e **dottor Remo EPIFANI** sostituti procuratori, è comparso **VENDOLA Nicola**.

**P.M. Argentino:** Può dare le sue generalità?

**Indagato Vendola:** Sono Nicola VENDOLA detto Niki, nato a Bari il 26 agosto 1958, residente in Terlizzi in via Dabormida n. 10.

**P.M. Argentino:** È presente il difensore di fiducia...

**Avvocato Muscatiello:** Vincenzo MUSCATIELLO, del Foro di Foggia.

**P.M. Argentino:** Per quanto riguarda le notifiche, intende eleggere domicilio, dichiarare domicilio il Presidente?

**Avvocato Muscatiello:** È già domiciliato presso di me.

**P.M. Argentino:** Già domiciliato presso il suo studio, d'accordo.

Presidente, prima che inizi l'interrogatorio io devo rivolgerle gli avvertimenti di rito, e cioè che le sue dichiarazioni potranno sempre utilizzate nei suoi confronti, salvo quanto disposto dall'Art. 66 comma 1 ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, ma comunque il procedimento seguirà il suo corso. Se renderà dichiarazione su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà in ordine a tali fatti l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'Art. 197 e le garanzie di cui all'Art. 197 bis.

Una volta che lei ha ricevuto questi avvertimenti, intende rispondere?

**Indagato Vendola:** Intendo rispondere.

**P.M. Argentino:** Le fonti di prova a suo carico sono date dall'informativa del Comando Gruppo Guardia di Finanza del 14 aprile 2011; poi da indagini tecniche relative ad intercettazioni telefoniche e telematiche; documentazione acquisita; verbali di persone informate sui fatti ed in particolare il verbale di dichiarazioni rese dal professor ASSENNATO il 28 novembre 2012; verbali di dichiarazioni rese dai dottori GIUE e BLONDA; verbali di dichiarazioni rese dal dottor NICASTRO, dall'Avvocato MANNA, dall'assessore FRATOIANNI e dall'ingegnere ANTONICELLI. Ulteriore fonte di prova è data dal verbale di interrogatorio reso da Girolamo ARCHINÀ dinanzi al G.I.P. in data 28 novembre 2012. Il fatto è quello che noi abbiamo sintetizzato nell'a.c.i., di cui lei avrà sicuramente preso visione. Gli elementi di prova sono quelli che adesso le ho indicato, sostanzialmente noi abbiamo così ritenuto, sulla base di queste fonti di prova, che il professor ASSENNATO aveva assunto determinate iniziative e poi, per effetto di pressioni ricevute, aveva mitigato quelli che erano i suoi comportamenti nei confronti dell'ILVA. Questo, in via generale, è quello che si ricava da queste fonti di prova.

A questo punto, per adesso la invito ad esporre quanto ritiene utile a sua difesa, se intende dire qualcosa e poi, eventualmente, le porrò le domande.

**Avvocato Muscatiello:** Approfitto per ringraziarvi, per scusarci la volta precedente per il rinvio dell'interrogatorio, il Presidente aveva il bilancio...

**P.M. Argentino:** Ci mancherebbe altro, il Presidente ricopre un ruolo, a livello istituzionale, rilevante per cui...

**Avvocato Muscatiello:** Ci scusiamo per avervi creato disagio.

**P.M. Argentino:** No no, nessun disagio, ci mancherebbe!

**Avvocato Muscatiello:** Grazie.

**P.M. Argentino:** Era nostro dovere venire incontro a quelli che erano gli impegni del Presidente.

**Indagato Vendola:** Credo che possa essere utile ai fini della valutazione di ogni frase e di ogni episodio dare una cornice, rappresentare un po' il contesto dell'azione che io, e la mia amministrazione, ha svolto in questi anni sulla questione dell'ILVA. Ci tengo a sottolineare il fatto che al 2005, nel momento in

cui io divento Presidente di questa regione, sono già passati molti anni dal momento in cui Taranto è stata dichiarata sito di bonifica di interesse nazionale ed area di crisi industriale. È dal 1990 che vi è una classificazione che indica l'emergenza ambientale nella città di Taranto. Faccio anche notare che nel 2005 sono esattamente quarant'anni che nessuna forma di controllo sulle emissioni inquinanti ai 200 camini dell'ILVA è stata mai compiuta. Dal 1965 al 2005 noi ci troviamo di fronte una sostanziale assenza di iniziative, sia di controllo che di monitoraggio ed anche una situazione molto sorprendente dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. L'ARPA che viene istituita, con legge, nel '94, viene in Puglia istituita con Legge Regionale nel '99, ma viene effettivamente fatta nascere soltanto il 2003. Sarà chiamato a dirigerla un funzionario della ASL, un affine, un congiunto del mio predecessore, il dottor Alfredo RAMPINO. La cosa abbastanza curiosa è che la distribuzione del personale dell'ARPA vede particolarmente svantaggiata la sede tarantina. Mentre noi abbiamo, in tutte le altre province, mediamente 60 funzionari, forse soltanto a Brindisi sono 57, ma nelle altre province sono 60, Taranto ha 30 dipendenti dell'ARPA, cioè la città che ha la più rilevante pressione ambientale ha la metà dei dipendenti di tutte le altre sedi provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. Non è strano, dal mio punto di vista, perché la Puglia è completamente priva di qualunque strumento di tutela ambientale.

Faccio degli esempi. La Puglia da 16 anni attende il piano di assetto idrogeologico; è in infrazione comunitaria per quanto riguarda la nascita di parchi e di aree protette perché ci sono delle percentuali che vanno rispettate e la Puglia non le rispetta; è in infrazione comunitaria per le bonifiche nel sito inquinato di interesse nazionale di Manfredonia; è in infrazione comunitaria sul tema della rete della depurazione; è in una condizione, diciamo così, abbastanza disastrosa ed ILVA è sostanzialmente un oggetto non toccato dal punto di vista dei controlli, dei monitoraggi. Noi, la mia amministrazione provvede innanzitutto, con una delibera della Giunta Regionale e con un investimento di tre milioni di euro, ad attivare una fase di reclutamento di oltre 100 persone per poter innanzitutto rimpolpare gli organici dell'ARPA; con un'altra delibera indica la pianta organica complessiva di ARPA, e fa partire le acquisizioni delle

strumentazioni e delle tecnologie che servono immediatamente a far partire i controlli. Questo è molto importante, perché noi ci troviamo, come relazione tra Regione e ILVA, tre atti che sono dei protocolli di intesa... come si chiamano?

**Avvocato Muscatiello:** Tavoli tecnici.

**Indagato Vendola:** No, tre accordi tra ILVA e Regione, che sono: uno del 2003 e due del 2004, che sono diciamo accordi su base pattizia, nel senso che ci si mette d'accordo per intervenire con determinati cambiamenti di natura ambientale. Io aggiorno, nel 2006, gli atti d'intesa... ecco come si chiamano.

**Avvocato Muscatiello:** Atti d'intesa, sì.

**P.M. Sebastio:** Tre o quattro.

**Indagato Vendola:** Ce n'erano tre dell'amministrazione che mi ha preceduto e io, nel 2006, aggiorno l'atto d'intesa e, per la prima volta, introduco parole che erano tabù fino a quel momento, perché la parola diossina non tanto circolava, non era oggetto di un approfondimento e credo che si possa anche riscontrare cosa abbiamo aggiunto, cosa abbiamo inserito per la prima volta e quali controlli sono stati effettuati, anche quali cambiamenti sono stati effettuati relativamente ad alcuni elementi di degrado di inquinamento. Quindi noi cominciamo questa operazione. Da subito per noi è evidente che c'è una problematica legata alle diossine. C'è una forte sensibilità nella città. C'è un movimento che, per la prima volta, probabilmente, dopo una lunga convivenza passiva, che rompe questo atteggiamento di subordinazione della città nei confronti del ciclope della siderurgia e finalmente sale una richiesta anche di verità, una richiesta di intervenire relativamente ai veleni più pericolosi. Diossine. Le cose che io ricordo sono fondamentalmente queste: spingere perché vengano acquisite le strumentazioni che consentono di cominciare i monitoraggi, in un caso credo che all'inizio proprio si debba andare all'estero a far costruire un marchingegno tecnologico, una sonda che serve per cominciare i primi rilievi, noi... non lo so se è chiaro, cioè dal '95 al 2001 non ci sono dati, non esiste niente; dal 2001 al 2006 ci sono i dati autocertificati e che si possono trovare nel registro dell'Istituto Nazionale delle Emissioni, cioè si autocertificano. E nonostante il fatto che sono delle autocertificazioni, persino le autocertificazioni indicano che vi è una situazione, diciamo, molto a rischio dal

punto di vista delle quantità soprattutto di diossina che vengono spuntate dai camini, quei 200 camini. L'ARPA comincia, diciamo così, una vera e propria cavalcata di assedio nei confronti della fabbrica. Si dota di quello spettrometro che consente analisi più raffinate sulle diossine. C'è un particolare che, per quelli che hanno vissuto con me questa avventura e questa sfida nei confronti dei RIVA, che mi colpiva molto, e cioè il fatto che l'atteggiamento assolutamente recalcitrante rispetto a qualunque intervento ed un cambiamento, diciamo, della dinamica interna alla fabbrica venisse osteggiato. Non sono mai stati collaborativi, hanno sempre avuto un atteggiamento di litigiosità. C'era un dettaglio per noi particolarmente insopportabile: l'impedimento all'uso degli ascensori per potere accedere al...

**P.M. Argentino:** Al camino?

**Indagato Vendola:** Al camino dell'agglomerato, il camino E312, sono 50 metri ed i ragazzi nostri hanno praticato alpinismo per poter arrampicarsi lì e fare di volta in volta le ricognizioni, la raccolta dei dati che bisognava compiere. Questa attività di ricognizione ci porta ad avere una visione molto chiara del fatto che, sia pure nel rispetto della legge o, almeno, così a noi pare, ILVA inquina in una maniera pesante dal punto di vista degli effetti sulla salute dei cittadini. Quegli otto-nove nanogrammi per metro cubo di diossina e di furani, con gli effetti del cumulo, cioè delle stratificazioni nei terreni, rappresentano un'aggressione soprattutto al ciclo alimentare, proprio perché le diossine sono un veleno che si ingerisce. E questa consapevolezza e gli effetti della ricognizione ci spingono a dover fare grande azzardo. Il grande azzardo! Perché immaginare di scrivere noi una legge sulle diossine era un grande azzardo. Io ricordo quando ho convocato l'assessore all'ambiente, allora il professor Michele LOSAPPIO, nel mio ufficio con il dirigente Antonello ANTONICELLI, gli ho detto: "Allacciatevi le cinture di sicurezza perché ora decolliamo. Noi ora dobbiamo fare il salto". C'era, come posso dire!?, perplessità, soprattutto perché noi non eravamo titolati a intervenire nella materia, perché Art. 117 della Costituzione comma 2, lettera S), la materia ambientale è di esclusiva titolarità dello Stato. Tuttavia la forza che derivava anche dalla mobilitazione crescente della città di Taranto, non solo del movimento ambientalista, anche la mobilitazione delle scuole, persino la scesa

in campo dei bambini, ci davano la forza per provare questa sfida, perché da nessun'altra parte... non il Parlamento nazionale, non altri consigli regionali, eppure la diossina non è una specialità pugliese, se penso alle diossine sputate dal gassificatore di Malagrotta alle porte di Roma, per esempio; se penso alle diossine nel sito industriale di Priolo, diciamo, non si tratta di un problema esclusivamente pugliese.

Se posso, su questa base noi cerchiamo di determinare una presa di coscienza anche della scena politica nazionale, perché sulle mie spalle, sulle spalle di una amministrazione regionale, la più grande fabbrica d'acciaio d'Europa, i problemi dell'ILVA sono problemi... basta pensare alle dimensioni dei parchi minerari per capire che sono problemi che lo Stato dovrebbe affrontare, anche perché l'ILVA, quando era ITALSIDER, era una azienda di Stato. Approfitto del fatto che mi scrivono molti bambini. È una caratteristica che si è determinata in questi anni, ho una discreta e continua corrispondenza epistolare con bambini. E raccolgo le lettere ed i disegni di questi bambini perché penso che possano essere, diciamo così, un punto di stimolazione importante della scena pubblica, di tutti gli attori istituzionali rispetto alla comprensione che siamo al punto di non sopportazione di una situazione in cui mezza città vive blindata in casa, assediata dal cattivo odore, assediata dalle polveri. Allora, pubblichiamo, se posso consegnarlo, pubblichiamo questo libro "Sognando nuvole bianche" ed è... diciamo, con una sola breve prefazione scritta da me, è importante perché è una specie di dono che io voglio fare non solo a quei bambini, ma a tutte le autorità istituzionali, per esempio quando scriverò al premier Silvio BERLUSCONI chiedendogli un intervento del Governo dello Stato su Taranto e sull'ILVA, lo farò mandandogli in dono questo libro e dicendo: "Noi non possiamo fare a meno di confrontarci, persino con la dimensione onirica di una città nella quale i bambini hanno incubi legati al cielo nero o alle lingue di fuoco". Questo è quello che proviamo a fare, nel terreno della diossina. Facciamo la legge anti-diossina, anche qui...

**P.M. Argentino:** Concordata però con ILVA, no?

**Indagato Vendola:** La legge anti-diossina viene subita da ILVA.



**P.M. Argentino:** Le faccio presente che dalle intercettazioni emerge che quella legge è stata approvata previo... ecco, con un consenso da parte di ILVA. Cioè vi sareste accordati nel fare quella legge.

**Indagato Vendola:** Le dico due cose.

**P.M. Argentino:** Almeno così dice ARCHINÀ nel corso delle intercettazioni.

**Indagato Vendola:** Le dico due cose: la prima è che io sono il Presidente della Regione Puglia, i miei poteri sono quelli stabiliti dalla legge, io non posso mettere un piede dentro la fabbrica, io non ho poteri autoritativi, non ho forza costruttiva nei confronti dell'ILVA, ho soltanto un potere negoziale, che ho cercato di irrobustire rendendo le prescrizioni del mio atto d'intesa più serie di quelle che erano state scritte nei tre precedenti atti d'intesa, e ponendomi sul terreno della costruzione di una legge, assolutamente osteggiata, talmente osteggiata che il rischio effettivo, all'indomani del varo di questa legge, è che il Governo la impugni di fronte alla Corte Costituzionale. Non so se è chiaro. È questo rischio che produce l'apertura di un'interlocuzione istituzionale a Palazzo Chigi, vorrei sottolineare che la mia interlocuzione è stata fatta in questa maniera, con il Governo, presenti il Presidente del Consiglio e quattro Ministri, con CGIL, CISL e UIL, e UGL, rappresentati dai segretari nazionali, con ISPRA, ARPA, tutte le Autorità noi sigliamo un protocollo d'intesa che affronta due questioni che sono nella legge delle diossine, anti-diossina. La prima questione è la seguente: l'additivo urea collocato nel camino dell'agglomerato non è in grado di portare l'abbattimento delle emissioni delle diossine e dei furani al di là dei 2,5 nanogrammi per metro cubo, cioè, ci dicono i tecnici, occorrono ulteriori accorgimenti chimici-tecnologici, sono diavolerie di cui io non capisco nulla, ovviamente, ci vogliono tre mesi di tempo in più. Tre mesi di tempo in più sulla base di quello che ci dicono i tecnici di ISPRA, anche i tecnici di ARPA, non sono un atteggiamento dilatorio, non sono uno svuotamento della norma. E c'è un secondo problema, che è il problema del campionamento in continuo. Noi abbiamo voluto scrivere nella legge quello che era, diciamo così, una norma manifesto. Perché dico "una norma manifesto"? Perché le modalità di campionamento hanno delle norme tecniche che sono scritte in ambito europeo. Non esiste, ad oggi, per quello che mi dicono i tecnici, ripeto, io non sono un

tecnico e non sono il decisore politico, mi fido ciecamente dei miei tecnici -poi vorrei dire qualcosa su Giorgio ASSENNATO- mi dicono che il campionamento in continuo non ha una norma tecnica per la sua applicazione e che ha, diciamo così, nella possibilità di essere sperimentato prevalentemente una natura meramente conoscitiva, non può essere usato ai fini delle sanzioni che, invece, sono legate al campionamento discreto, che è quello che ha la regola tecnica. Punto. Quindi io mi arrendo, anche perché questo lo dicono, e c'è materiale, credo che ci sono documentazioni, lo dicono i tecnici di ISPRA ed i tecnici di ARPA. Questo mi porta a cancellare nella riscrittura della legge anti-diossina la norma sul campionamento in continuo? No, diciamo noi: teniamole tutte e due; teniamo la norma manifesto, nel senso che noi dobbiamo lavorare affinché sia possibile giungere al campionamento in continuo. Faccio presente che in questo momento c'è un tavolo tecnico ISPRA-ARPA che sta sperimentando il campionamento in continuo e contemporaneamente collochiamo la norma tecnica che ci consente, con il campionamento discreto, di giungere alla conoscenza di ciò che ci serve. Non so se mi sono spiegato, perché...

**P.M. Argentino:** Sì, sì.

**Avvocato Muscatiello:** Il tavolo governativo è il 19 febbraio, se può servire. Il 19 febbraio 2010 c'è un tavolo presso Palazzo Chigi in cui si discute di questo.

**Indagato Vendola:** Fra l'altro, di quel negoziato ricordo di essere stato prigioniero dell'ufficio del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni LETTA, perché in quel momento io non avevo interlocuzione, non mi parlavo con il Ministro dei Rapporti con le Regioni, onorevole Raffaele FITTO, nonché mio predecessore, non avevamo scambio, per cui il negoziato avvenne tutto all'interno di Palazzo Chigi, ed io aspettavo semplicemente che i tecnici ci dicessero: "Questi accorgimenti vanno bene, non svuotano la legge" perché ci tenevo molto. C'era stato un momento assai felice, quello che si può recuperare in un documento di Peacelink, di Alessandro MARESCOTTI, scritto all'indomani del varo della nostra normativa regionale, una lettera al Governo italiano in cui si dice, se vuole c'è la citazione testuale: "è importante che la normativa pugliese che rappresenta una svolta in termini di civiltà in un Paese come questo, cioè

latitante sulle questioni ambientali, diventi una norma nazionale, possa essere assunta come una norma nazionale”.

Poi le devo dire una cosa: quello che a me interessava era non toccare la soglia di 0,4 nanogrammi per metro cubo; l'abbattimento doveva raggiungere quella che al momento era la migliore soglia che la letteratura scientifica ci consegnava a livello europeo. Quindi per me era questo l'oggetto più importante da portare a casa.

**P.M. Argentino:** Forse l'avvocato deve dirci qualcosa?

**Avvocato Muscatiello:** No, è un grafico in cui si evidenzia...

**P.M. Argentino:** Vuole farlo allegare?

**Avvocato Muscatiello:** No no, era soltanto come interlocuzione, per farglielo vedere.

**P.M. Argentino:** Pensavo volesse esibirlo.

**Avvocato Muscatiello:** No no.

**P.M. Argentino:** Prego, Presidente.

**Indagato Vendola:** Se posso dire una cosa sul professor ASSENNATO.

**P.M. Argentino:** Sì, però io vorrei che poi, dopo il professor ASSENNATO, lei entrasse nel merito dei fatti che le abbiamo contestato.

**Indagato Vendola:** Sì, sì, ma sono...

**P.M. Argentino:** E se potesse dirci qualcosa in merito a quei fatti.

**P.M. Sebastio:** Ci arriveremo.

**Indagato Vendola:** Dottor ARGENTINO, non voglio sfuggire minimamente, è forse più utile, anche per apprezzare il senso di tutto, conoscere il contesto. Il professor ASSENNATO...

**Avvocato Muscatiello:** È inutile aggiungere che il limite di 0,4 non è previsto da nessuna legislazione d'Italia. Chiedo scusa per l'interruzione.

**P.M. Argentino:** Presidente, voglio dire, la legge regionale sulla diossina non è però oggetto di contestazione. Questo serve perché, ecco, può testimoniare il suo impegno in materia, siamo d'accordo, però, voglio dire, l'ipotesi è quella.

**Avvocato Muscatiello:** Poiché l'ipotesi è che fosse stata concordata, tenevamo ad evidenziare...

**P.M. Argentino:** Così emerge dalle intercettazioni, da quello che dice ARCHINÀ, nel corso dei suoi colloqui, con riferimento alla legge sulla diossina. Sostanzialmente fa capire che è un frutto di accordo tra ILVA e Regione, quella legge, non so se vi ricordate pure voi.

**Avvocato Muscatiello:** Di "concertazione".

**Indagato Vendola:** Che cosa avremmo potuto fare di meglio e di più non lo so, perché questo... io dei racconti di ARCHINÀ...

**Avvocato Muscatiello:** Andiamo avanti Presidente o vuole...

**Indagato Vendola:** Un secondo solo, perché è utile introdurre questo riferimento. È un cognome che io conosco da quando sono nato, ASSENNATO. È un cognome che viene pronunciato a casa mia con un tono di sacralità, perché nei tumulti del dopoguerra mio padre ha dovuto difendere uno degli uomini più prestigiosi, un padre della Repubblica, un costituente, il senatore ASSENNATO, il papà di Giorgio. Quando, diciamo, diventando un po' più grande ho visto la carriera del professor ASSENNATO: consulente nell'indagine su Seveso, considerato uno dei più grandi esperti di diossina e soprattutto ho considerato la sua passione specifica per il suo oggetto di disciplina, che è la medicina del lavoro, ho pensato che fosse, per me, molto gratificante selezionare un uomo con quelle caratteristiche. Quali sono le caratteristiche di ASSENNATO? Di essere uno scienziato di fama internazionale, di essere un uomo con la schiena dritta, di essere una persona con un carattere terribile, cioè con un'autonomia effervescente e scoppiettante di personalità, di giudizio, diciamo un uomo -io dicevo- irriducibile a qualunque verbo, che non è quello della sua libertà di pensiero, cioè una personalità... E ho avuto anche qualche soggezione all'inizio nei suoi confronti proprio per la natura, diciamo, della mia confidenza con questo cognome. Sono stato molto felice di poterlo chiamare, perché il compito suo fondamentale ed il compito che io gli ho assegnato dal primo giorno, si chiamava essenzialmente "ILVA". E dopo, più tardi, dopo le ultime elezioni regionali, per non lasciare dubbi a nessuno, per completare il cerchio, ho reso ancora più forte nell'immaginario di questa città, quale fosse l'intenzione della Regione Puglia nominando assessore all'ambiente un Pubblico Ministero con la fama e la storia del dottor Lorenzo NICASTRO. Come posso dire? Come

definiresti il professore ASSENNATO? Inconcutibile in natura, se dovessi usare una espressione. Né si capisce per quale ragione ed in quale momento io debba aver cambiato il mio punto di vista su ILVA. Il mio punto di vista su ILVA è quello di chi vuole guadagnare tutto ciò che è possibile guadagnare, in termini di riqualificazione ambientale, senza perdere nulla in termini di dimensione occupazionale. E questa è una traiettoria che io seguo, credo, con linearità assoluta in tutti questi anni.

Lei mi ha chiesto degli oggetti che costituiscono diciamo la contestazione...

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** ...della concussione.

**P.M. Argentino:** Prego.

**Indagato Vendola:** Siamo fondamentalmente nella calda estate del 2010. Anche qui, se posso dire, è un po' paradossale per me ricostruire il contesto, perché nell'estate del 2010 io sto decidendo di fondare un partito, che si chiamerà, a ottobre del 2010, Sinistra Ecologica e Libertà. L'ILVA è il fronte su cui sono più esposto, se non avessi voluto fare quelle cose che ho inteso fare per rispetto della mia coscienza avrei dovuto farle almeno per narcisismo. Io penso di averle fatte per rispetto della mia coscienza, e cioè penso di avere continuato la sfida nei confronti di ILVA. Che cosa accade nell'estate del 2010? Accade, mentre RIVA discute col Governo nazionale e con una parte del Parlamento di ben altro, discute diciamo di manipolazione normativa a proposito del rinvio, della dilazione dei termini per l'entrata in vigore della normativa che sposta ad un nanogrammo per metro cubo il limite di benzo(a)pirene, e quindi sposta nel tempo di molti anni anche la messa in campo di quei piani di risanamento della qualità dell'aria. Vorrei anche dire che, insomma, abbiamo visto tutti i report che la storia anche del rapporto relativamente ad Alitalia, alla entrata nella cordata dei capitani coraggiosi, previa fideiussione di quella Banca Intesa con il dottor PASSERA nel doppio ruolo, diciamo, di responsabile della banca che consente la fideiussione e di Advisor per conto di Alitalia per l'operazione capitani coraggiosi, ma questo per dire: questi sono i temi che interessano il Governo centrale, a me interessa tutt'altro, in particolare a me interessa soprattutto la dimensione occupazionale relativamente ad un incredibile vicenda che è

scoppiata nata nella città di Taranto, che è la vicenda dei lavoratori somministrati. Secondo le norme sulla somministrazione del lavoro, ci sono, in ILVA, centinaia e centinaia di lavoratori che sono stati contrattualizzati in forme precarie secondo l'accordo separato che hanno firmato FIN-CISL e UILM, ma senza la firma della FIOM. C'è una polemica. Che cosa succede? Succede che all'inizio, credo a febbraio del 2010, si apre una polemica e nasce una tensione nella città, cioè non si vuole consentire la stabilizzazione dei precari storici, si tratta di una platea, secondo quello che diceva la FIOM, di settecento e rotti lavoratori, secondo quello che ricostruisce la task-force regionale che si occupa di vertenze di lavoro sono 616 lavoratori. Parentesi: non c'è in questi nove anni di mio Governo regionale nessuna vertenza di lavoro di un certo significato che io non abbia seguito personalmente, dalla vicenda Tele-Performance alla VESTATS, per dire di Taranto; dalla vicenda Natuzzi alla vicenda Bridgestone o OM Carrelli, non c'è una sola vertenza che io non segua personalmente e se la vicenda della VESTAS con, credo, 140 lavoratori a rischio, ha turbato molto la città di Taranto, forse bisogna ricordarsi di che cosa è stata la vertenza dei somministrati nel corso del 2010. Turbamento continuo dell'ordine pubblico nella città di Taranto; momenti di tumulto; spesso la presenza sotto il Palazzo della Regione Puglia di delegazioni, anche guidate da sindacalisti. Ricordo in particolare l'allora segretario provinciale della FIOM, Rosario RAPPÀ, che accompagnò una folta delegazione di lavoratori somministrati sotto la Regione e ricordo in particolare che oltre alla questione di ordine pubblico, c'era anche una questione penosa, c'è un cavalcavia a ridosso dell'ILVA, di una parte dell'ILVA in cui avevano collocato una tenda ed un presidio permanente, ed alcuni di questi lavoratori si erano appesi nel vuoto su quel cavalcavia. Questi sono diciamo gli ingredienti per me più importanti. Anche perché la questione ambientale io la so presidiata perfettamente da ARPA e dall'assessorato all'ambiente. Non so se è chiaro! Noi nel momento in cui soltanto sulla forza della persuasione e poi sulla forza delle leggi di cui ci dotiamo, intavoliamo l'interlocuzione con ILVA, dottore, abbiamo tanti di quei beni di cui occuparci che abbiamo la necessità di articolare l'interlocuzione. Non so se è chiaro. Mi spiego. Io dal 2005 ad oggi mi occupo innanzitutto di sicurezza sul lavoro,



perché quando divento governatore il tema più all'ordine del giorno, più del veleno, più dell'inquinamento industriale, è il tema degli incidenti sul lavoro, tanto che apriamo un percorso che porterà alla apertura di un ambulatorio dell'INAIL all'interno del siderurgico, e credo che sia l'unico caso in Italia. Abbiamo il problema del comportamento antisindacale di ILVA. Non mi ricordo in che mese del 2006, ILVA licenzia otto delegati sindacali ed io apro un conflitto enorme, cioè dico: "Da questo momento chiudo qualunque rapporto con ILVA perché il rispetto delle libertà sindacali ed il rispetto del diritto al lavoro non possono lasciare la regione indifferente". Così ci collochiamo noi. Poi abbiamo i problemi globali di tutela dei posti di lavoro, abbiamo i problemi legati all'indotto, che sono problemi molto seri e al subappalto, anche perché ci rendiamo conto e su questo INAIL ci aiuta a capire che la progressione degli incidenti è sempre più legata al subappalto che entra in fabbrica, perché man mano che cambia la composizione sociale dell'operaio massa, come si diceva un tempo, nella fabbrica, man mano che scompare il vecchio operaio sindacalizzato che spiega ai giovani quali sono le insidie di una metropoli come ILVA, chi viene da fuori per lavorare sette giorni, per lavorare per un periodo rischia molto. Infatti gli incidenti colpiscono soprattutto i lavoratori del subappalto.

Quindi noi abbiamo molti beni da trattare e quel giorno benedetto, del 22 giugno del 2010, io non ho appuntamento con ARCHINÀ, non ho in agenda l'idea di incontrare ILVA, ho in agenda di incontrare il Procuratore della Repubblica di Lecce, il dottor Cataldo MOTTA ed il suo Sostituto GAGLIOTTA, perché abbiamo una riunione operativa su come trasferire alla Procura di Bari il processo di dematerializzazione del fascicolo del Pubblico Ministero, quello che diventerà il Progetto Aurora, accompagnato dal progetto GNOSIS che sono, ad oggi, i prodotti più evoluti di informazione della macchina giudiziaria e quindi abbiamo una riunione su questo. A fine riunione il mio capo di gabinetto...

**P.M. Argentino:** Che era?

**Indagato Vendola:** Avvocato Francesco MANNA.

**P.M. Argentino:** Faccia i nomi sempre, Presidente, quando fa i riferimenti.

**Indagato Vendola:** Lo farò, mi perdoni. L'Avvocato Francesco MANNA entra nel mio ufficio e mi dice: "Guarda, c'è qui ARCHINÀ agitativissimo". Dico: "E perché è

agitatissimo"? "Ah, dice che è stato compiuto un atto da ARPA che può avere conseguenze catastrofiche ci può portare a chiudere la fabbrica". Dico: "Madonna"! Io al 22 di giugno ero molto proteso nei preparativi del viaggio che avrei fatto in Cina a Shangai, all'Expo Universale, anche perché era un viaggio con molti impegni di lavoro ed aveva bisogno di essere preparato. Ho detto: "Fai entrare ARCHINÀ, sentiamolo, qual è il problema"? Sono preoccupato perché a fonte di una cosa del genere che mi arriva in faccia mentre confido nella possibilità di risolvere positivamente la vertenza dei 616, qui improvvisamente si apre una falla che dice: può sprofondare tutta la fabbrica là dentro. Credo che non fu un incontro lungo, fu una cosa abbastanza fugace, penso che in quell'incontro si fermassero, perché erano stati con me nella riunione con i Procuratori, il responsabile del settore economico della Regione Puglia, dottor Davide PELLEGRINO, che aveva quindi anche la responsabilità dei processi di innovazione, e l'assessore FRATOIANNI che aveva la delega sull'innovazione, erano con me alla riunione con i Procuratori e con me rimasero quando entrò ARCHINÀ e rappresentò che questa lettera e relazione sul benzo(a)pirene e sullo sfornamento dalla centralina di via Machiavelli "era un atto inconsulto, perché così non si procede, così non si fa, perché i dati vanno verificati, non è scritto da nessuna parte che quegli sforamenti siano una responsabilità di ILVA e, attenzione, perché ARPA ha uno sguardo favorevole su ENI e Cementir". Questo era un po', se posso dirlo, un leitmotiv... sul grammofono ARCHINÀ l'idea che ENI e Cementir fossero agevolati dalla Regione, da ARPA e fossero in qualche maniera gli attori di una permanente diffamazione nei confronti di ILVA in modo tale da spostare l'attenzione tutta sul ciclope siderurgico, era una specie di ritornello compulsivo e lui riteneva persino che il movimento ambientalista fosse finanziato da ENI e Cementir. È uno dei suoi giochi romanzeschi. Però io dico ad ARCHINÀ che sono un po' costernato perché non conosco, sono un po' indispettito francamente, perché ILVA conosce prima della Regione i risultati degli sforamenti registrati dalla centralina di via Machiavelli. Perché sono indispettito? Io voglio chiarire questo punto. Sono indispettito perché l'Agenzia Regionale è una agenzia regionale, e perché la comunicazione è un problema fondamentale. Se si creasse un allarmismo infondato questo,



diciamo così, produce dei danni sul territorio, sul tessuto economico, soprattutto io penso che Taranto non è soltanto avvelenata dalla diossina e dai veleni industriali, è avvelenata anche da questo sentimento di scoramento, di fallimento, di disperazione, cioè una città in cui nulla vale e non si può fare niente. Ed allora io voglio conoscere i dati, non per manipolarli, me ne guarderei bene, o per occultarli ma perché comunicare un dato di uno sfioramento dicendo contemporaneamente qual è l'azione concreta che la Regione o l'ARPA intende mettere in essere. A fronte di uno sfioramento noi interveniamo in questa maniera. Non so se è chiaro. Cioè io vorrei essere parte attiva della comunicazione, anche perché succede un fatto strano, che le notizie ARPA sui mass-media si riverberano come bombe a mano nei confronti della Regione Puglia. È un po' paradossale per me essere colui che spinge tutti a compiere i monitoraggi, i campionamenti, il controllo ambientale per poi, un secondo dopo, quando ci sono gli esiti dei monitoraggi essere sul banco degli accusati. Io ho bisogno di comunicare, in tempo reale, non solo quali sono i dati che finalmente, dopo quarant'anni in cui non si è mai controllato nulla, finalmente ci sono, ma anche per poter indicare una prospettiva, per dare speranza a questa città. Questo è il mio punto di vista. Tuttavia ARCHINÀ in quella riunione mi dice che vorrebbe... non vorrebbe, mi espone la volontà, la richiesta dei RIVA di incontrarmi. Io dico: "Io parto per la Cina, appena torno della Cina mettiamo in calendario questo incontro, non c'è nessun problema". E gli dico: "Se i dati voi ritenete che siano manipolati, nessun problema alla verifica dei dati; voi ritenete di avere un pregiudizio negativo a fronte di un pregiudizio favorevole ad ENI e Cementir? Io farò una verifica di questo punto, perché non esimo una verifica, chiederò conto, non esiste la possibilità che ci sia un atteggiamento diciamo così differenziato". Finisce così l'incontro, ci lasciamo che ci dobbiamo incontrare con i RIVA al mio ritorno dalla Cina e dico al mio capo di gabinetto: "Per piacere chiama ARPA e dì di venire". Convoca ARPA. Il giorno dopo viene il direttore scientifico di ARPA Puglia, il dottor BLONDA perché ASSENNATO è in ferie. Il dottor BLONDA, fra l'altro, è anche giusto che venga, perché lui ha firmato... cioè non è stravagante che venga perché ha firmato lui, sia pure per conto di ASSENNATO, quella relazione. Gli dico quali siano le lagnanze di ILVA. Mi dice



che sono risibili ed appartengono ai romanzi di ARCHINÀ le lamentele di atteggiamenti preferenziali o di favoritismo nei confronti di ENI e Cementir, perché non esiste... mi tranquillizza su questo punto. E certo, e certo, gli sforamenti sono via Machiavelli e via Machiavelli è nel quartiere Tamburi e siamo a ridosso delle cokerie, cioè -come dicono i miei nipoti "fuoco, fuochino"- ci stiamo avvicinando a ILVA. Ma la vicinanza a ILVA non è l'evidenza scientifica che la sorgente dello sforamento alla centralina di Machiavelli è 1,3 nanogrammi di benzo(a)pirene, ma noi intuitivamente, ma non possiamo farlo intuitivamente, abbiamo bisogno delle evidenze scientifiche, cosa per cui chiederemo di procedere con i monitoraggi diagnostici che sono l'unica tecnica che consente la localizzazione puntuale della sorgente dello sforamento di inquinamento. Non so se mi sono spiegato. Quindi i monitoraggi diagnostici che, se ricordo bene, consistono in circa 1800 analisi in sei mesi, servono a questo. Chiediamo a ENI, Cementir e ILVA di provvedere loro all'acquisto ed alla collocazione delle centraline per il monitoraggio diagnostico. Cementir e ENI accetteranno. ILVA non ci risponderà nei 15 giorni successivi. Per cui, sostanzialmente, sarà una delle questioni affrontate nella riunione del 15 luglio, sebbene non da me, perché parlerò sostanzialmente, direi esclusivamente di lavoratori somministrati, ma da ANTONICELLI e NICASTRO. Questo credo che è il tema che loro affrontano, quello del monitoraggio diagnostico. Quindi questo avviene... il 22 penso di averlo...

**P.M. Argentino:** L'incontro con ARCHINÀ.

**P.M. Cannarile:** Con ARCHINÀ.

**P.M. Argentino:** Il giorno 22 lei dice ad ARCHINÀ: "Al mio ritorno dalla Cina sono disponibile ad incontrare RIVA...".

**Indagato Vendola:** Assolutamente!

**P.M. Argentino:** "...quei dati comunque li avrei...".

**Indagato Vendola:** Ah! Scusi, scusi.

**P.M. Argentino:** Prego.

**Indagato Vendola:** C'è un'altra cosa che io... Guardi, naturalmente noi stiamo parlando di vicende accadute nell'estate 2010. Lei può immaginare che io mediamente ho dalle sei alle dieci riunioni importanti al giorno. Lo dico perché

lo sforzo di memoria per capire che cosa volevo dire o che cosa ho fatto quel giorno e in quel momento è uno sforzo immane. Tutto questo..?! Mi era venuto un concetto importante, ma mi è scappato in questo momento.

**Avvocato Muscatiello:** Forse l'invio della relazione al Ministero?

**Indagato Vendola:** Ah! Naturalmente diciamo la mia, se posso dire così...

**Avvocato Muscatiello:** Però rispettando la sequenza: 21 relazione, diciamo così; il 22 l'incontro con ARCHINÀ... stava dicendo proprio...

**P.M. Argentino:** Il 23 incontro con BLONDA...

**Indagato Vendola:** Incontro BLONDA...

**P.M. Argentino:** ...e BLONDA disse...

**Indagato Vendola:** BLONDA da solo, non c'è...

**P.M. Argentino:** Sì, sì, sì, era in ferie ASSENNATO in quel periodo.

**Indagato Vendola:** No, non c'è... A volte viene citato GIUA...

**P.M. Argentino:** No no, solo BLONDA ha convocato, risulta dagli atti.

**Indagato Vendola:** ...ma io non credo di aver convocato...

**P.M. Argentino:** Sì, sì, sì, risulta dalla conversazione telefonica che poi ASSENNATO viene con ARCHINÀ. Che convocò... lei convocò solo BLONDA.

**Indagato Vendola:** E non c'è nessun disappunto mio, perché se avessi avuto un elemento di disappunto forse non avrei consentito che la relazione che c'era, su cui si era lamentato ARCHINÀ, qualche giorno dopo fosse spedita ufficialmente al Ministero dell'Ambiente.

**Avvocato Muscatiello:** Qui si colloca il primo episodio concussivo, se comprendiamo bene, no?!

**P.M. Argentino:** Sì.

**Avvocato Muscatiello:** Cioè "poi lo distruggiamo... tu sei arrabbiato... gliela farò pagare...".

**Indagato Vendola:** Il primo atto conseguente alla volontà di ammorbidire, sarebbe stato quello di occultare il documento, non di inviarlo al Ministero, credo il 27...

**Avvocato Muscatiello:** Il 29 giugno.

**P.M. Argentino:** Allora Presidente, adesso io le devo chiedere qualche sforzo di memoria. Lei mi ha detto che è difficile...

**Indagato Vendola:** È molto difficile.

**P.M. Argentino:** ...però cerchi di sforzarsi. E la prima domanda che le pongo è questa: quando e dove ha conosciuto Girolamo ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Mah, io credo di averlo conosciuto nell'ambito della Regione Puglia forse a... boh! Forse alla fine del 2005. Io ho conosciuto ARCHINÀ e l'ho frequentato soltanto in ambito istituzionale, quindi... diciamo con una frequenza che poteva essere quella di due o tre incontri all'anno, legati ai problemi che c'erano, con rarissimi colloqui telefonici e con una cordialità che era tutta e soltanto di natura istituzionale, anche perché ci siamo sempre dati del "lei", non ho mai avuto altro tipo di confidenza con lui, che non fosse quella dei colloqui legati alle attività istituzionali.

**P.M. Argentino:** Quindi praticamente presso la sede della Regione, nel 2005?

**Indagato Vendola:** Io...

**P.M. Argentino:** Oppure c'è stato un incontro qui a Taranto..?

**Indagato Vendola:** Non ne ho la più pallida idea. Mi sta chiedendo una cosa..!

**P.M. Argentino:** Non lo ricorda?

**Indagato Vendola:** Se mi fa questa domanda non... non... Come si fa a ricordare una cosa del genere?!

**P.M. Argentino:** Va bene, senta...

**Indagato Vendola:** Il 2005 a Taranto... Il 2005 e anche il 2006 è ancora RAMPINO direttore di ARPA.

**P.M. Argentino:** Di ARPA.

**Indagato Vendola:** Direttore di ARPA, sì. E la mia conoscenza di quel mondo... Ah! Ecco, il punto che le stavo sottolineando. Io ho avuto, soprattutto all'inizio, una relazione diciamo prevalentemente negativa con altre figure ILVA, in particolare l'incontro con il dottor DE BIASE, il responsabile del personale, che era, credo, anche un congiunto di RIVA, attualmente manager FIAT, era sempre un incontro diciamo terribile, perché non c'era nessuna volontà di interlocuzione, era "Mister no". E successivamente non ero... diciamo non gradivo moltissimo incontrare l'Avvocato PERLI, perché anche lì avevamo a che fare con i protagonisti di un atteggiamento fondato sulla litigiosità, proprio uno

stile recalcitrante a poter capire che eravamo dentro un passaggio d'epoca. Ecco, io così l'ho vissuto questo problema.

**P.M. Argentino:** In alcune intercettazioni telefoniche emerge la circostanza che lei era molto amico di ARCHINÀ, addirittura sembra che tra di voi ci fossero rapporti amichevoli. Lo dice Fabio RIVA, parlando...

**Indagato Vendola:** Che mi vuole bene. "Anche io voglio bene..."

**P.M. Argentino:** Esatto, esatto, esatto, lei vuole bene ad ARCHINÀ. Lei mi ha detto prima: "Io ho avuto solo rapporti di carattere istituzionale". Come si conciliano un po' le due..?

**Indagato Vendola:** Ma io credo... Guardi, posso dirle, dottore? Ci ho pensato molto a questa fase. Il fatto che io sia una persona molto cordiale e che questa cordialità non abbia nessun'altra finalità, perché sarà stato strano per loro avere un Presidente di Regione cordiale nell'atteggiamento, leader di un partito che non bussa mai a denaro, diciamo una circostanza più unica che rara in una realtà come quella tarantina, in una realtà come quella pugliese, il fatto che io non sia stato mai a libro paga e che su questa base abbia costruito un rapporto con il vecchio Emilio RIVA, un rapporto... credo che le cronache... l'ho raccontato tante volte questo fatto, il mio primo incontro con RIVA, che fu per me anche un passaggio importante, perché era l'icona del padrone del vapore. E lui effettivamente anche come dimensione sua fisica, modo di porsi è una personalità algida, è veramente il padrone del vapore. E la prima domanda che gli ho fatto, appena si è seduto di fronte a me, nel mio ufficio, quella prima volta, è stata: "Lei è credente?". E lui ha avuto un atteggiamento... Ha detto: "Perché me lo chiede?!". Dico: "Perché dovremo a lungo parlare di diritto alla vita". Questo è stato il mio primo rapporto. E anche con gli altri RIVA, qualche volta, accompagnandoli all'ascensore o accompagnandoli sulla porta del mio ufficio, la mia civetteria, perché anch'io sono a volte civettuolo, era quella di dire: "Io posso permettermi tutto nei vostri confronti, perché non vi devo nulla". Cioè posso permettermi di farvi la guerra perché non vi devo nulla. Non so se è chiaro.

**P.M. Argentino:** Sì. Senta, lei mi ha detto che alla data del 22 giugno 2010 il suo Capo di Gabinetto era l'Avvocato MANNA.

**Indagato Vendola:** Sì.

**P.M. Argentino:** E alla data del 5 maggio 2010 era sempre lui?

**Indagato Vendola:** Sì, era sempre l'Avvocato MANNA.

**P.M. Argentino:** Senta, le risulta se a tale data intercorressero rapporti tra il suo Capo di Gabinetto ed ARCHINÀ? Almeno le risultano contatti tra i due...

**Indagato Vendola:** Se non quelli...

**P.M. Argentino:** ...a quella data?

**Avvocato Muscatiello:** Del 5 o del 22, Procuratore?

**P.M. Argentino:** Del 5 maggio.

**Indagato Vendola:** Ma penso di sì, ma rapporti che io penso... che io confermo essere solo di tipo istituzionale, era nessun altro genere di rapporti.

**P.M. Argentino:** Nessun altro genere?

**Indagato Vendola:** Così, penso che...

**P.M. Argentino:** No "penso", se le risulta come dati di fatto.

**Indagato Vendola:** A me non risulta. A me non risulta.

**P.M. Argentino:** A lei non risulta, benissimo. D'accordo. Senta, sempre a quella data, nei primi di maggio del 2010...

**Indagato Vendola:** Scusi, anche perché né l'Avvocato MANNA, né nessuno dei miei collaboratori... Cioè, il vanto che le ho fatto prima, posso estenderlo legittimamente ai miei collaboratori, cioè nessuno di loro ha neppure diciamo... neppure in maniera lata è stato oggetto di gratificazione da parte del Gruppo ILVA, che pure aveva l'abitudine di gratificare e di spargere prebende in città.

**P.M. Argentino:** Senta, sempre a quella data, primi di maggio stiamo, le risultano richieste da parte dell'ILVA finalizzate all'apertura di un tavolo tecnico in cui discutere delle modalità di rilevamento dell'emissione di benzo(a)pirene?

**Indagato Vendola:** Il tema del tavolo tecnico per la discussione sui monitoraggi del benzo(a)pirene è un tema che era presente. Naturalmente, come le ho detto prima, l'argomento era assolutamente presidiato, a quel punto non soltanto da ASSENNATO, ma da un altro che aveva le stesse caratteristiche dal punto di vista dei RIVA, che era Lorenzo NICASTRO. Cioè avevamo raddoppiato la quota di antipatia che meritavamo da parte dei signori RIVA. E il tavolo tecnico serviva essenzialmente a questo. Cioè io non partecipo ai tavoli tecnici...

**P.M. Argentino:** No, io le ho chiesto se le risulta questo, eh! Questo perché glielo chiedo? Perché c'è questa telefonata del 5 maggio 2010 alle ore 10:57, il chiamante è Girolamo ARCHINÀ, il chiamato è l'Avvocato MANNA Francesco. Va bene? Girolamo ARCHINÀ dice: "Scusami, ti chiamo per il problema del benzo(a)pirene. Nonostante le tue raccomandazioni al professore la questione sta degenerando". Poi parla anche del Sindaco. L'Avvocato MANNA Francesco dice: "Sì sì, mo' do subito indicazione ad Antonello. Non ti preoccupare, Antonello...". I verbalizzanti dicono che sicuramente si tratta di Antonello ANTONICELLI.

**Indagato Vendola:** Sì.

**P.M. Argentino:** "Poi mi devo sentire -dice MANNA- anche con l'Assessore NICASTRO" e poi, dopo che replica Girolamo ARCHINÀ, l'Avvocato MANNA Francesco dice: "Ma figurati! Io avevo detto di stare calmi e di fare un tavolo tecnico per capire effettivamente di cosa parlavamo". "Che sia chiaro di cosa si parli" dice Girolamo ARCHINÀ. "Eh, infatti, infatti!". E poi l'Avvocato MANNA Francesco: "Va beh! Va beh, va beh, mo' mi chiamo un attimo pure Nichi VENDOLA". "Va beh!". "Mi pare proprio che debba intervenire su questa storia". Lei adesso conosce il contenuto di questa conversazione. Le chiedo: l'Avvocato Francesco MANNA le ha mai detto nulla in proposito? E se le ha detto qualcosa, che disposizione ha dato lei, che indicazione, che cosa ha detto?

**Indagato Vendola:** Dottore, credo che bisogna distinguere il tema che ho sollevato prima della raccolta dei dati e della comunicazione dei dati, che per noi è il tema... quello è il tema, diciamo, del disappunto, cioè non poter governare quello che si determina all'esito della fuoriuscita di notizie di cui noi non siamo a conoscenza, se non dopo che esse esplodono sui mass-media. ARCHINÀ, diciamo così, penso che faccia il furbo, che provi a mescolare due questioni che sono differenti, perché noi... io, certo, so bene che stiamo lentamente stringendo il cappio al collo di ILVA. Questo è il punto. Naturalmente stiamo cercando di farlo -come posso dire?!- anche con l'atteggiamento di chi vuole la collaborazione di ILVA, da questo punto di vista. Ora da maggio a giugno del 2010 questa questione del benzo(a)pirene ci esplose in mano come una questione imprevista, perché, non so se è chiaro, non c'è nessuna sensibilità,

non c'è stata a Taranto, non c'era a Taranto, noi non potevamo immaginare di inciampare anche in questa problematica gravissima. È quello il momento in cui comincio a capire la differenza tra diossina e benzo(a)pirene dal punto di vista del fatto che le diossine si ingeriscono e il benzo(a)pirene si inspira; e che un conto è il campionamento delle diossine che va fatto al camino e che quindi è un campionamento puntuale e il campionamento, invece, o il monitoraggio nell'aria ambiente di una sostanza che si inspira. Sono cose di una complessità tecnica, assurda. Io, siccome il mio problema è il problema di MANNA, è il problema di PELLEGRINO, cioè il problema che affrontiamo noi si chiama "vertenza lavoro" non si chiama benzo(a)pirene, che è nelle mani di ARPA e dell'Assessorato all'Ambiente, la cautela diciamo di accompagnare ILVA verso quello che ad un certo punto ILVA stessa comincia ad immaginare che sia un patibolo, è però doverosa. Non so se è chiaro, fa parte dell'articolazione degli atteggiamenti nostri, ma io cosa avrei dovuto fare all'indomani?! Scusi, stiamo a maggio, avrei dovuto bloccare la conoscenza dei monitoraggi su via Machiavelli? Non l'ho fatto... Che cos'è?

**Avvocato Muscatello:** Una nota in cui il 16 maggio scrivete e mandate i dati al Ministero.

**Indagato Vendola:** Appunto! Cioè il sospettare di quella telefonata lo capisco, ma l'atto conseguente non è l'ammorbimento o l'occultamento del dato. Lo ufficializziamo. In ogni situazione noi ufficializziamo i dati, li portiamo al Ministero.

**P.M. Argentino:** Sì, quello che voglio dire, però ritorniamo alla domanda, ritorniamo a quella data. L'Avvocato Francesco MANNA le ha mai detto nulla in proposito, dopo il 5 maggio, il 6 maggio, il 7 maggio di questa telefonata di ARCHINÀ e del fatto che la questione benzo(a)pirene stava degenerando? Questo è. Ricorda niente in proposito?

**Indagato Vendola:** Credo di no, perché? Perché il 22 giugno facciamo una replica di quello che lei sta dicendo. Cioè io non ricordo, ovviamente. Diciamo, la mia consapevolezza del fatto che il benzo(a)pirene rischia di essere una bomba atomica collocata sotto al siderurgico, si determina soprattutto il 22 giugno. Non so se è chiaro?



**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Perché è un'interferenza rispetto al mio negoziato sui posti di lavoro. È questo che mi angoscia molto, che, trovandosi nella stessa interlocuzione due questioni così complesse, potessero reciprocamente danneggiarsi e rendere molto più difficoltoso l'obiettivo che io intendevo raggiungere, che era quello di coprire totalmente ARPA e assessorato su tutto quello che bisognava fare sulle tematiche ambientali, perché poi non c'è un solo atto amministrativo che dimostri che c'è una retromarcia. Mai! Anzi! Anzi, è una cavalcata delle Valchirie quella che facciamo dopo i presunti atti di concussione nei confronti dell'ILVA. Ma contemporaneamente lo devo avere la delicatezza, il garbo, la cordialità di chi cerca di portare a casa il risultato, che porterò a casa in un accordo del dicembre 2010 sui lavoratori somministrati.

**P.M. Argentino:** Sì, Presidente. Antonello, di cui parla l'Avvocato Francesco MANNA, possiamo dire che era Antonello ANTONICELLI?

**Indagato Vendola:** E che ne so!

**P.M. Argentino:** O meglio... Non lo sa! Allora io le chiedo: chi era il Dirigente del Settore Ambiente della Regione alla data del 5 maggio 2010?

**Indagato Vendola:** Il dottor Antonello ANTONICELLI.

**P.M. Argentino:** Eh! Benissimo. Ingegnere?

**Indagato Vendola:** Ingegnere.

**P.M. Argentino:** Ingegnere. Le risulta se di questa questione del tavolo tecnico sul benzo(a)pirene l'Avvocato Francesco MANNA ne abbia discusso con ANTONICELLI e ASSENNATO all'epoca? Le risulta niente in proposito?

**Indagato Vendola:** Francamente le sue domande, giudice, insistono diciamo su una sequenza di giorni così lontana..! Io ho assolutamente chiari gli oggetti che dovevamo portare a casa nell'estate del 2010. E anche la prova che abbiamo cercato, fino alla fine, di portarli a casa quegli oggetti, tant'è vero che anche sulle centraline ad un certo punto i RIVA sembravano piegarsi.

**P.M. Argentino:** Ma questo intervento di cui parla MANNA nel corso della conversazione telefonica con ARCHINÀ: "Ne parlerò con Antonello. E poi ne parlerò anche...".

**Indagato Vendola:** Ma il tema che pone ARCHINÀ credo che sia quello del fatto che i dati possono essere falsi, bisogna verificarli, non è detto da nessuna parte che siano collegabili ad ILVA, cioè sono i... Ah! E poi c'è l'altra questione, ho detto prima quando mi sono interrotto, non so in che momento collocarla, ma comincia una questione che i RIVA vogliono porre relativamente alla interpretazione della direttiva europea sulla qualità dell'aria, laddove essi intendono asserire che la direttiva europea, quando indica una soglia-obiettivo, non sta indicando un parametro immediatamente prescrittivo, sta indicando una tendenza, una linea di tendenza, cosa su cui noi non assentiremo, ma assentirà il TAR di Lecce che, in una sentenza, darà ragione a loro proprio su questo problema.

**P.M. Argentino:** La domanda mia è questa: l'intervento di MANNA su ANTONICELLI e ASSENNATO, dice: "ne parlerò anche con lui", ecco, insisto su questa cosa...

**Indagato Vendola:** Certo! Era un... era...

**P.M. Argentino:** ...è stato concordato con lei o è stata una iniziativa del suo Capo di Gabinetto? Tenga conto che l'intervento c'è stato, perché il giorno successivo ASSENNATO telefona ad ARCHINÀ, il 6 maggio 2010, alle 14:29, per comunicargli che all'indomani si presenterà in ILVA con l'ingegnere ANTONICELLI per avere un colloquio informalissimo sulla situazione. "Colloquio informalissimo sulla situazione". E l'incontro dovrebbe essere avvenuto di venerdì pomeriggio. Quindi di questa situazione, MANNA che dovrà intervenire su ANTONICELLI, su ASSENNATO, e che poi il giorno successivo...

**Indagato Vendola:** Ma per che cosa? Scusi giudice, per fare che cosa? Intervenire per fare che cosa?

**P.M. Argentino:** Sul discorso del benzo(a)pirene.

**Indagato Vendola:** Ah! Cioè?

**P.M. Argentino:** Perché la premessa è che ARCHINÀ abbia detto a MANNA: "Guarda, la questione benzo(a)pirene sta degenerando". Allora lui si impegna a parlarne con ANTONICELLI, ASSENNATO e quindi avrebbe anche riferito a lei. Poi c'è questo discorso, e cioè che ad un certo momento ASSENNATO, il giorno successivo, 6 maggio, telefona ad ARCHINÀ e dice: "Vedi che domani io e

ANTONICELLI verremo in ILVA per fare un discorso informale su questa situazione". Io le ho chiesto: è stato concordato con lei questo modus operandi?

**Indagato Vendola:** No.

**P.M. Argentino:** No!

**Indagato Vendola:** Per me la delega nei confronti di ARPA e dell'Assessorato all'Ambiente è una delega frutto di una fiducia illimitata ed anche della consapevolezza dell'assoluta autonomia con cui ARPA ha sempre operato, quindi non ho motivo... Naturalmente io una raccomandazione ho sempre fatto: "Non prestate il fianco a critiche che possano essere fondate. Non date alibi ad ILVA per ritenersi ingiustamente perseguitata. Per cui se ILVA lamenta delle irregolarità, dei problemi interpretativi, dovete andare a fare tutti i confronti di questo mondo, perché noi dobbiamo cercare di convincere ILVA che non c'è altra strada che sia quella dell'ambientalizzazione, ma dobbiamo sapere che l'alternativa all'accordo non è la rivoluzione, l'alternativa all'accordo è il fallimento, è la sconfitta". Non so se è chiaro?

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Quindi tutte queste attività diciamo hanno semplicemente la natura di consentire un colloquio che elimini, dalla testa del management di ILVA, qualunque sospetto di atteggiamenti pregiudiziali da parte nostra o da parte di ARPA. È lo stesso tema del 22, giudice, se ci pensa. Cioè noi non è che ci muoviamo sulla base dei volantini; ci muoviamo sulla base delle evidenze scientifiche e quindi noi dobbiamo andare ad una certificazione di dettaglio dell'evidenza scientifica sulla sorgente dello sfioramento del benzo(a)pirene, punto. E così facciamo. E questo facciamo.

**P.M. Argentino:** Adesso le pongo questa domanda: ma lei di questo incontro ne ha mai saputo niente in ILVA, di ASSENNATO e ANTONICELLI? Tenga conto che, voglio dire, dall'intercettazione emerge che ANTONICELLI riferiva quasi sempre a lei, insomma, di tutto quello che faceva. Anche in materia ambientale.

**Indagato Vendola:** Guardi, questa, diciamo così, idea che io potessi essere a conoscenza di tutte le attività, i tavoli tecnici... ma non si ha...

**P.M. Argentino:** No, no, ci mancherebbe altro, io non sto dicendo questo. Non lo sto dicendo.

**Indagato Vendola:** ANTONICELLI mi informava sull'essenziale.

**P.M. Argentino:** ANTONICELLI se l'ha informata con riferimento a questo incontro che ASSENNATO e lui hanno avuto in ILVA, nello stabilimento, con ARCHINÀ. Solo questo.

**Indagato Vendola:** Di quella vicenda specifica io non ho memoria, ovviamente. Ma insisto nel sottolineare il fatto che i miei collaboratori avevano l'indicazione precisa di dimostrare sempre la linearità e la scientificità dei loro comportamenti. Su questo punto non ci poteva essere dubbio. Non so se mi spiego.

**P.M. Argentino:** Va bene. Senta, questo incontro si sarebbe verificato di venerdì pomeriggio. Le risultano, sempre a quella data, subito dopo il 6 maggio, contatti tra ARCHINÀ e ASSENNATO, tra ARCHINÀ e ANTONICELLI?

**Indagato Vendola:** Mah! Guardi...

**P.M. Argentino:** Se ha sentito qualcosa, pure se le è stato riferito qualcosa?

**Indagato Vendola:** È fuori luogo che io, diciamo, possa compiere una operazione mia di controllo di chi presidia così bene, con tanta competenza quel settore. Altra cosa è nei passaggi più importanti essere informato delle cose, ma nei passaggi che riguardano l'interlocuzione, che non poteva che avere un carattere negoziale, ripeto, questo è molto importante, perché io non sono... sono solo Presidente, non sono procuratore, non posso ordinare neanche l'ingresso. Io l'ILVA non la conosco, l'ho vista due volte ma su... perché mi ci hanno portato, mi hanno portato delegazioni dei consiglieri regionali e ho visto quello che mi hanno voluto far vedere, né poi avevo racconti particolarmente, diciamo, forti da parte dei sindacalisti. Cioè non è che avevo una rappresentazione dell'inferno che c'era dentro la fabbrica molto precisa. Non so se è chiaro?

**P.M. Argentino:** Presidente, le chiarisco, io le sto facendo queste domande proprio per verificare se lei veniva informato comunque di queste iniziative, di questi colloqui..?

**Indagato Vendola:** Ma non della ordinaria attività di interlocuzione. Non è possibile questo. Ma sa quanti tavoli..?! Poi, fra l'altro, diciamo, se lei immagina in questo momento il Dirigente del Settore Ecologia, no? Forte di undici colleghi

nel Settore Ecologia, in dodici lavorano, e di quali siano e quanti siano i tavoli da ILVA alla depurazione, ai rifiuti. Posso immaginare che ogni giorno abbiano decine di tavoli tecnici. ANTONICELLI dovrebbe dotarsi di un'altra vita per avere anche il tempo di riferirmi su queste attività.

**P.M. Argentino:** lo le sto facendo...

**Avvocato Muscatiello:** Dottore, l'incontro sarebbe del 7? Io non avevo...

**P.M. Argentino:** Sì. Sì.

**Avvocato Muscatiello:** L'incontro del 6 in cui annuncia l'incontro del 7?

**P.M. Argentino:** Sì, l'incontro del 7, esatto. Del 7 maggio.

**Avvocato Muscatiello:** C'è il commento dell'8, però!

**P.M. Argentino:** Sì.

**Avvocato Muscatiello:** In cui ASSENNATO e ANTONICELLI dicono: "Stiamo scherzando"?

**P.M. Argentino:** Dicono?

**Avvocato Muscatiello:** "...dalla parte dell'ILVA, però impegnati per ridurre la...".  
"Ma stiamo a scherzare?!" dice ARCHINÀ. È questo?

**P.M. Argentino:** Sì. lo le sto facendo domande anche su ANTONICELLI, perché a pagina 18 di questa informativa del Gruppo Guardia di Finanza, ANTONICELLI viene definito "fedelissimo del Presidente VENDOLA". Per questo mi sto permettendo di rivolgerle queste domande, se ANTONICELLI riferiva a lei determinate circostanze.

**Indagato Vendola:** Guardi, se posso...

**P.M. Argentino:** Voglio dire, mi batto su questo.

**Indagato Vendola:** Chi è che dice questa cosa? Che lo riferisce "fedelissimo"?

**P.M. Argentino:** La Guardia di Finanza.

**Avvocato Muscatiello:** ARCHINÀ ovviamente.

**P.M. Argentino:** 16, 17... troviamolo. E 18.

**Indagato Vendola:** La caratteristica...

**P.M. Argentino:** Allora, chiedo scusa.

**Indagato Vendola:** Prego.

**P.M. Argentino:** "A tal proposito sono eloquenti le conversazioni di incontri con l'Avvocato MANNA che, essendo Capo di Gabinetto, è colui il quale parla in nome

e per conto del Presidente VENDOLA che, come si vedrà nel prosieguo, interviene anche personalmente nella questione; oppure quelli con l'ingegner ANTONICELLI, Dirigente del Settore Ambiente, anch'egli fedelissimo del Presidente VENDOLA".

**Indagato Vendola:** L'ingegnere ANTONICELLI ed i miei collaboratori devono essere innanzitutto fedelissimi alle leggi dello Stato ed al servizio nei confronti dei cittadini. Io il tipo di fedeltà servile penso di averlo messo al bando nella mia esperienza di Governo. Io ho una grande stima nei confronti dell'ingegner ANTONICELLI, è un giovane brillantissimo e appassionato, come tanti di quelli che hanno lavorato in questa sfida splendida ed anche un po' dolorosa, che si chiama ILVA.

**P.M. Argentino:** E allora io le chiedo: che rapporti c'erano tra lei e ANTONICELLI? Ecco, diciamo...

**Indagato Vendola:** I rapporti tra me e ANTONICELLI erano sostanzialmente questi: "Voi avete un compito e una missione, quella di costruire il percorso che ci deve portare dentro una nuova epoca. Cioè noi dobbiamo riuscire a dimostrare che il risanamento ambientale si fa difendendo la fabbrica, riqualificandola". Anche perché le esperienze che abbiamo visto come a Bagnoli dicono che l'abbandono del destino produttivo di un sito non è propedeutico al risanamento ed alle bonifiche, è propedeutico al cumulo di povertà e cancro. Questa era l'impostazione. Dopodiché, con tutti i miei collaboratori, diciamo così, in qualche maniera dovevamo fare un po' come faceva l'ILVA. Come si può dire?! Articolare i modi di fare i comportamenti: così come PERLI è il capo dei falchi... ehm... come si chiama?! DE BIASE è...

**P.M. Argentino:** Il colomba?

**Indagato Vendola:** ...è intrattabile. No, no, è intrattabile...

**P.M. Argentino:** ARCHINÀ era colomba.

**Indagato Vendola:** ...ARCHINÀ era colomba, anche perché ha un tratto di bonomia, è anche... diciamo ha un tratto buffo suo anche nel modo di porsi, ed è soprattutto una specie di istituzione nella città di Taranto, perché lo conoscono tutti, tutti hanno rapidità di rapporto con lui, quindi è... Allora anche noi dobbiamo avere un'articolazione di posizioni. Lei deve sapere che ogni volta che

mi incontravano avevano modo di lamentarsi (o i RIVA o ARCHINÀ) di ASSENNATO e poi di NICASTRO. Aaah! Un tormento. Tanto che a un certo punto ho preso di petto la questione, perché ricordo questo episodio, di avergli detto: "Guardi...". Questo di averlo detto credo a Fabio RIVA una volta, dico: "Guardi, noi siamo veramente in un passaggio d'epoca, perché è una grande crisi quella che riguarda non solo il nostro Paese, ma anche l'industria nel nostro Paese. Accade sempre che nei passaggi d'epoca ciascuno si comporti come in una sintesi o in un riassunto della propria biografia. Lei che cosa fa? Fa il manager? E ha questa mentalità. I RIVA che cosa fanno? La loro parte qual è? Quella di provare a difendere il portafoglio fino all'inverosimile. Qual è la parte di NICASTRO? NICASTRO è un Pubblico Ministero? Avrà un atteggiamento inquisitorio? Pazienza! Ognuno si comporta secondo le coordinate della propria storia e della propria cultura. ASSENNATO?". Io sono sempre molto comprensivo nei confronti loro quando si lamentano con me di questa vessazione continua, dico: "Capisco! È veramente un atteggiamento... un assedio, che ci posso fare?!". Non so se è chiaro?

**P.M. Argentino:** Sì, sì. Senta...

**Indagato Vendola:** Contemperare interessi che a volte si presentano anche come interessi contraddittori è il mestiere specifico, precipuo del pubblico amministratore.

**P.M. Argentino:** Senta Presidente, andiamo all'11 maggio 2010. Le chiedo: le risultano incontri in Bari tra ARCHINÀ e ASSENNATO quel giorno, tra ARCHINÀ e ANTONICELLI?

**Indagato Vendola:** Non ho la più pallida idea.

**P.M. Argentino:** Non ha la più pallida idea. Lei ricorda se in questo giorno ha avuto un incontro con ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Io? No, non...

**P.M. Argentino:** Non se lo ricorda.

**Indagato Vendola:** Non sono in grado di ricordarlo.

**P.M. Argentino:** Comunque sa se ARCHINÀ e ANTONICELLI si sono incontrati presso la Presidenza della Regione quel giorno?

**Indagato Vendola:** Non sono assolutamente in grado di ricordare. Dovrei diciamo fare uno sforzo impossibile, dovrei ricostruire, ma non è...

**P.M. Argentino:** Allora io ora le leggo questa conversazione intercorsa il 10 maggio 2010 alle 8:54, chiamante Girolamo ARCHINÀ, chiamato ANTONICELLI Antonello. Dopo i convenevoli, ARCHINÀ dice: "Eh, va bene, domani comunque io lo vado a trovare in maniera amabile (ASSENATO)". "Sì" dice ANTONICELLI. ARCHINÀ: "Volevo sapere se per caso...". "Domani... -dice ANTONICELLI- Domani io farò tutti i necessari passaggi". "Eh!" dice ARCHINÀ. "Tra stamattina -dice ANTONICELLI- e domani mattina". "Va bene -dice ARCHINÀ- per cui io comunque domani passo". Antonello ANTONICELLI: "Sì. A che ora starai tu a Bari domani?". Dice ARCHINÀ: "No, io a Bari... il professore mi ha detto di andare prima possibile, però siccome so gli orari del professore, prima possibile per lui... io penso che meno delle nove - nove e mezzo non lo trovo". "Ah! Okay, okay -dice ANTONICELLI- allora quando finisci mi...". "Quando finisco -dice ARCHINÀ- ti faccio... No! O passo direttamente". Dice ANTONICELLI: "Eh! Perché non so se sono in Presidenza o...". Dice ARCHINÀ: "E va bene, faccio uno squillo, al limite se stai in Presidenza mi fermo un istante a vederti in Presidenza". "Okay, okay". Ecco, le risulta qualcosa adesso che ha letto questa...

**Indagato Vendola:** Ma stiamo parlando..? Di che giorno stiamo parlando?

**Avvocato Muscatiello:** 11 maggio.

**P.M. Argentino:** 11 maggio 2010, 8:54.

**Indagato Vendola:** Allora, io non ricordo niente ovviamente...

**Avvocato Muscatiello:** 10 maggio 8:54.

**P.M. Cannarile:** Il 10 la conversazione...

**P.M. Argentino:** Il 10 maggio è la conversazione, il giorno successivo...

**Indagato Vendola:** Non ricordo...

**P.M. Argentino:** ...il 12 maggio.

**Indagato Vendola:** Non ricordo ovviamente nulla, dottor ARGENTINO, di quella giornata, però ho agli atti diciamo qualcosa che è accaduto immediatamente dopo. Il 13 maggio la mia Amministrazione, con lettera firmata da Antonello ANTONICELLI e dall'Assessore NICASTRO invia al Ministero dell'Ambiente la richiesta di integrare le istruttorie in corso per il rilascio dell'AIA, tenendo in



debita considerazione i dati sul monitoraggio di benzo(a)pirene effettuato da ARPA. Lei la vede la scena, diciamo, di essere cordiali mentre si stringe, come se si stringesse il nodo della cravatta e il cappio al collo?!

**P.M. Argentino:** Ovviamente i dati del 2009 dice lei?

**Avvocato Muscatiello:** No, il 13 maggio si invia una relazione precedente...

**P.M. Argentino:** Sì, che erano riferibili ai dati del 2009, attenzione.

**Indagato Vendola:** Lo sfioramento... Lo sfioramento...

**Avvocato Muscatiello:** Quelli che non sono validati.

**P.M. Argentino:** No! Lo sfioramento...

**Indagato Vendola:** No, no, no, ha ragione, ha ragione.

**P.M. Argentino:** Lo sfioramento è quello del 21 giugno.

**Indagato Vendola:** Ha ragione, ha ragione, ha ragione. Ma come lei sa ci sarà un'interlocuzione dialettica col Ministero che riterrà non completo...

**Avvocato Muscatiello:** Lo sfioramento in realtà è del 4...

**P.M. Argentino:** Sì, sì.

**Avvocato Muscatiello:** ...si comincia diciamo così...

**P.M. Argentino:** Esatto. Esatto.

**Avvocato Muscatiello:** Poi si conferma nei dieci giorni successivi.

**P.M. Cannarile:** La relazione è del 21 giugno.

**P.M. Argentino:** Del 21. Ecco, è qui, dice la collega la relazione del 21 giugno.

**Avvocato Muscatiello:** Che è quella dove si va a lamentare...

**P.M. Argentino:** Agli atti vi è una nota di ARPA Puglia del 21 giugno 2010, inviata a vari enti ed organi, compresa la Procura della Repubblica di Taranto, con la quale, in risposta ad uno specifico quesito dell'Assessorato Regionale all'Ecologia, in ordine ai monitoraggi della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi di Taranto, veniva certificato che il benzo(a)pirene rilevato in quella zona proveniva dalle cokerie ILVA.

**Indagato Vendola:** "Presuntivamente". Credo che c'è una cosa del genere.

**P.M. Argentino:** No, mi pare di no. "Presuntivamente"?

**Avvocato Muscatiello:** È un dato ancora provvisorio.

**P.M. Argentino:** "E che, in mancanza di idonee contromisure, atte a ridurre le emissioni, lo stabilimento avrebbe dovuto ridurre la produzione e condizionarla

alle previsioni meteo che dovrebbero essere tali da non spingere il benzo(a)pirene verso il quartiere Tamburi". Domanda: di questa nota lei ne è mai venuto a conoscenza?

**Indagato Vendola:** Parliamo della nota che...

**P.M. Argentino:** Del 21 giugno, attenzione!

**Indagato Vendola:** Dunque, io ho conosciuto l'esistenza di questa nota da ARCHINÀ nella riunione del 22, nell'incontro del 22 di giugno.

**P.M. Argentino:** E prima qualcuno le aveva anticipato il contenuto di questa nota? ASSENNATO, NICASTRO, ANTONICELLI, qualcuno di loro le aveva mai detto: "Guarda, noi dobbiamo fare questa nota"? O non l'hanno propria informata?

**Indagato Vendola:** Io... ehm... quella...

**Avvocato Muscatiello:** La nota è di BLONDA e GIUA.

**P.M. Cannarile:** Sì.

**P.M. Argentino:** Eh! Qualcuno, ASSENNATO... va beh, ASSENNATO stava in ferie, però penso che lo sapesse che il Direttore Scientifico e GIUA dovevano firmare quella nota! Penso che l'abbia saputo. Anzi, quando lui parla con ARCHINÀ per telefono dice: "Come vi siete permessi di andare da VENDOLA e far tirare un po' i capelli al mio Direttore Scientifico?". Comunque, ecco, di questa nota qualche anticipazione le era stata fatta?

**Indagato Vendola:** Io ricordo diciamo lo stupore mio nell'incontro del 22, perché mi sembra che arrivi un altro macigno sulla mia strada. E un macigno di quelle proporzioni, di quella dimensione non me lo aspettavo. Non ricordo che precedentemente... francamente stiamo parlando di quattro anni fa, non... non... di tre anni fa.

**Avvocato Muscatiello:** ...è del 24...

**P.M. Argentino:** Però tenga conto che si parlava di emissione pari a 1,3 nanogrammi al metro cubo.

**Indagato Vendola:** Certo. Infatti quando...

**P.M. Argentino:** Che sforavano il limite massimo di un...

**Indagato Vendola:** Ma per quello, quando BLONDA mi racconta...

**P.M. Argentino:** Possibile che BLONDA...

**Indagato Vendola:** ...il suo punto di vista io gli dico: "Andate avanti". E quando mi dice che diciamo gli sforamenti...

**P.M. Argentino:** Beh!

**Indagato Vendola:** Come "beh"!?

**P.M. Argentino:** E però dalla telefonata che poi ASSENNATO fa ad ARCHINÀ non si evince questo, attenzione!

**Indagato Vendola:** No, si evince un'altra cosa.

**P.M. Argentino:** Attenzione!

**Indagato Vendola:** Si evince sempre che non sia concutibile ASSENNATO da quella telefonata, si evince cioè l'idea che avendo io incontrato BLONDA lui possa essere stato in qualche maniera delegittimato. A conferma di quanto diciamo persino in maniera stizzita ASSENNATO presidiasse il recinto della autonomia dell'ARPA. Chiaro? Non altro. E poi, come si sa, è un'interlocuzione fitta...

**P.M. Argentino:** Va beh, ora la vediamo, ora la controlliamo.

**Indagato Vendola:** ...tra ASSENNATO e ARCHINÀ, perché lavorano insieme, quindi... ma io non intendevo naturalmente minimamente delegittimare ASSENNATO, intendevo, in procinto di andarmene per la Cina, sapere qual era questa questione che stava deflagrando nell'ILVA di Taranto e che in qualche maniera rendeva il mio impegno, che da febbraio era una specie di chiodo fisso sul terreno dei lavoratori somministrati, improvvisamente lo rendeva molto più complicato, molto più drammatico. Io volevo portare a casa il risultato di chiudere quella vertenza positivamente. E nella mia testa quella è la questione incuneata, anche perché son tranquillo di quello che fanno ARPA e... Naturalmente, ripeto, sempre con la cautela di accompagnare con simpatia ILVA al patibolo.

**P.M. Argentino:** Va bene. Senta...

**Avvocato Muscatiello:** Arriva il 24, se può essere utile, Procuratore.

**P.M. Argentino:** Prego, prego, la faccia lei la domanda.

**P.M. Cannarile:** Eh, però prima del...

**Avvocato Muscatiello:** Il 24/06/2010 c'è il Protocollo della Regione in cui arriva... al Settore Ecologia.

**P.M. Argentino:** Prego, vuole dirle... vuole chiedere..?

**Indagato Vendola:** Ma posso...

**P.M. Argentino:** Sentiamo cosa dice l'avvocato.

**Avvocato Muscatiello:** Se è la nota del 21, quella a cui fate riferimento...

**P.M. Argentino:** Sì.

**Avvocato Muscatiello:** ...i timbri di protocollo denotano arrivo ARPA Puglia 21/06/2010... o trasmissione, chiedo scusa, non so leggere bene cosa è, e arrivo alla Regione Puglia Settore Ecologia il 24/06/2010, numero 8482 è il protocollo.

**P.M. Argentino:** Ma la mia domanda non è stata questa.

**Avvocato Muscatiello:** Se la conosceva altrove.

**P.M. Argentino:** Io gli ho chiesto se gli era stato anticipato qualcosa, vista la rilevanza della questione insomma, se qualcuno le avesse detto... BLONDA, GIUA, ANTONICELLI, NICASTRO...

**Avvocato Muscatiello:** Se posso, io poi ho una ortodossia processuale...

**P.M. Sebastio:** No, no, parla!

**P.M. Argentino:** Prego, prego.

**Avvocato Muscatiello:** La nota del 21 giugno, questa a cui fate riferimento, è in riscontro ad una nota della Regione...

**P.M. Argentino:** Sì.

**Avvocato Muscatiello:** ...del 7 giugno.

**P.M. Argentino:** Del settore...

**Avvocato Muscatiello:** È la Regione che chiede questo...

**P.M. Argentino:** ...dell'Assessorato dell'Ambiente, certo, certo.

**Avvocato Muscatiello:** Esatto. Il 7 giugno si chiede una relazione con la quale si propongono le misure e il 24 giugno c'è questa relazione. Il 21 giugno, questo...

**P.M. Argentino:** Infatti io l'ho detto, per rispondere ad una richiesta dell'Assessorato dell'Ambiente.

**Avvocato Muscatiello:** Sì, sì. No, perché poi noi, diciamo così, sulle telefonate di ARCHINÀ avremmo tanto da dire, però aspetto che facciate domande per...

**P.M. Argentino:** Va bene.

**Avvocato Muscatiello:** Compreso la mission a MANNA. Lei lo sa che MANNA è in Cina con il Presidente, sì?

**P.M. Argentino:** E va beh, mo' ce lo dice...

**Indagato Vendola:** Sì, sì, era con me a Shangai.

**Avvocato Muscatiello:** Quindi una mission un po' improbabile.

**Indagato Vendola:** Ah! Che io... sì, sì.

**Avvocato Muscatiello:** "...avresti...". Così dice lui.

**Indagato Vendola:** Fucilato!

**P.M. Argentino:** Sì, così dice lui.

**Avvocato Muscatiello:** Il 22/6 ore 18:34 ha incaricato MANNA... MANNA di... Sì.

**Indagato Vendola:** Di? Fratturare..?!

**Avvocato Muscatiello:** "Di prendere... hanno rotto...". Non mi intrometto nell'economia del ragionamento.

**Indagato Vendola:** No, ma è tipico di ARCHINÀ.

**P.M. Argentino:** Senta, le risulta se verso la fine di maggio 2010, con precisione il 28 maggio 2010, si siano incontrati in Bari, presso l'ufficio del suo Capo di Gabinetto, l'Avvocato MANNA ed ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Non ricordo.

**P.M. Argentino:** Non ricorda. E comunque le risulta se...

**Indagato Vendola:** Dovrei vedere, consultare l'agenda mia di quei giorni, come ho fatto per ricostruire...

**Avvocato Muscatiello:** Ma non con te, con MANNA chiede.

**P.M. Argentino:** Con MANNA, attenzione eh! Se le risulta.

**Indagato Vendola:** Ma appunto, io non lo so neanche se sono a Bari quel giorno, se sono a Bruxelles, se sono a Palermo, non lo so.

**P.M. Argentino:** Ovviamente se ricorda io le sto chiedendo.

**Indagato Vendola:** No, non ricordo.

**P.M. Argentino:** Se le risulta comunque. Le risulta se, nello stesso, giorno vi sia stato un incontro ARCHINÀ - ASSENNATO?

**Indagato Vendola:** Giudice, non... a questo genere di domande è difficile per me, direi impossibile rispondere, se non perché guardando l'agenda e per fatti fortuiti posso riuscire... Poi non sono io il protagonista di questi incontri, ma perché dovrei conoscere gli incontri tra ASSENNATO ed ARCHINÀ o tra ANTONICELLI ed ARCHINÀ?

**P.M. Argentino:** Se per esempio ARCHINÀ in qualche incontro le avesse detto, le avesse chiesto di incontrare ASSENNATO, di incontrare MANNA, non lo so, se le risulta in qualche modo. Se non le risulta risponde: "no" e basta, non è un problema.

**Indagato Vendola:** Non mi ricordo. Francamente non ricordo, giudice.

**P.M. Argentino:** Non ricorda, va bene. Le risultano in quel periodo contatti tra componenti della Commissione IPCC-AIA ed il professor ASSENNATO?

**Indagato Vendola:** Anche questa è una domanda a cui non posso rispondere perché non so rispondere.

**P.M. Argentino:** E lei ha mai avuto contatti con qualche componente di questa Commissione?

**Indagato Vendola:** Credo di no. Non lo so se...

**P.M. Argentino:** Il nome dell'Avvocato PELAGGI le dice nulla?

**Indagato Vendola:** Mi è diventato noto soltanto dalla lettura dei giornali ed all'esito dell'inchiesta giornalistica.

**P.M. Argentino:** E il nome dell'ingegner TICALI, Presidente della Commissione, le dice nulla?

**Indagato Vendola:** No.

**P.M. Argentino:** Quindi con queste persone lei non ha mai interloquito?

**Indagato Vendola:** Persino GIUA io credo di aver... Ho letto qualcosa su... È un'altra cosa, scusi.

**P.M. Argentino:** Lei non ha mai interloquito con queste persone per quanto riguarda le emissioni ILVA?

**Indagato Vendola:** Non ho idea di chi... Diciamo PELAGGI ho letto sul giornale, l'altro non ricordo neanche il nome. Non ho idea fisicamente chi siano queste persone. Se poi le ho incontrate... boh, in aereo... ma non credo, non ho alcuna memoria di incontri con queste persone. E per che ragione dovevo incontrarle?

**P.M. Argentino:** Per quanto riguarda quelli che erano... il ruolo che lei rivestiva, Presidente della Regione, Presidente della Commissione AIA, con riferimento al discorso ambientale.



**Indagato Vendola:** Io parlo col Ministro però, cioè il mio riferimento è il Ministro a Roma, non sono i tecnici. I tecnici parlano con i tecnici. Io parlo col Ministro.

**P.M. Argentino:** Questa era una Commissione Ministeriale.

**Indagato Vendola:** Una Commissione?

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Quindi i miei tecnici parlano...

**P.M. Argentino:** Che doveva partorire la proposta per l'AIA che riguardava l'ILVA. Se lei...

**Indagato Vendola:** No, io non...

**P.M. Argentino:** ...si sia interessato mai, si è mai interessato.

**Indagato Vendola:** No.

**P.M. Argentino:** Ulteriore domanda. Se lei ha conosciuto l'Avvocato PERLI e se sì, dove e in quale occasione.

**Indagato Vendola:** Eh! Dovrei anche qui lavorare sull'agenda per ricordarmi. Non ricordo quand'è la prima volta che ho incontrato... ho soltanto una sensazione... ho chiaro il sentimento di irritazione che mi produceva il personaggio, non... un po' di sgradevolezza, e credo che anche alcuni commenti loro sul fatto dell'amicizia, del voler bene, sia legato al carattere un po' algido del gruppo, del clan RIVA e di chi li difende, perché forse sono completamente disabituati a rapporti che non siano padronali. Questo è quello che penso. Ricordare dove l'ho incontrato non... Ho memoria soprattutto degli ultimi incontri al Ministro dell'Ambiente.

**P.M. Argentino:** Quindi non ricorda dove l'ha incontrato?

**Indagato Vendola:** No. No.

**P.M. Argentino:** No.

**Indagato Vendola:** Può essere che una volta ci siamo incontrati in aereo... non lo so...

**P.M. Argentino:** L'occasione nemmeno?

**Indagato Vendola:** Non mi ricordo.

**P.M. Argentino:** No, non si ricorda.

Ricorda se agli inizi di giugno 2010, ecco le do delle date specifiche, giugno 2010, e precisamente il 9 giugno del 2010 lei ha avuto modo di incontrare l'Avvocato PERLI?

**Indagato Vendola:** Io non mi ricordo. Ma nel mio ufficio? Di incontrarlo casualmente o di incontrarlo in un appuntamento? Dubito di aver preso un appuntamento con lui. Non so se l'ho incontrato casualmente, ma francamente non ne ho memoria.

**P.M. Argentino:** Non ha memoria.

**Avvocato Muscatiello:** Posso approfittare di questa...

**P.M. Argentino:** Prego.

**Avvocato Muscatiello:** Dieci secondi di riflessione per recuperare la toilette, se lei ha bisogno?

**P.M. Argentino:** Possiamo sospendere, come no.

**Avvocato Muscatiello:** No, no, visto che sta riflettendo...

**P.M. Argentino:** No, sospendiamo, perché c'è questa conversazione... No, no, sospendiamo. L'interrogatorio viene sospeso alle ore 16:55.

- *L'interrogatorio viene sospeso alle ore 16:55.*
- *L'interrogatorio viene ripreso alle ore 17:10.*

**P.M. Argentino:** Diamo atto che il Presidente VENDOLA produce, anche per l'allegazione al verbale, altra...

**Indagato Vendola:** È un libro che abbiamo voluto stampare all'indomani del varo della Legge anti-diossina, ed è un libro che ha materiali informativi, ha un senso di divulgazione per dire: "Abbiamo fatto questo e andremo oltre".

**P.M. Argentino:** Benissimo. Allora, ritornando all'Avvocato PERLI, lei mi ha detto di averlo conosciuto, però non ricorda dove?

**Indagato Vendola:** Non lo ricordo.

**P.M. Argentino:** Non ricorda dove. Ma almeno l'occasione? In che occasione? È venuto lui a trovarla, vi siete incontrati..?

**Indagato Vendola:** Non ricordo, giudice.

**P.M. Argentino:** Non ricorda. Ecco, questa domanda: ricorda se con l'Avvocato PERLI lei ha mai parlato dei lavori della Commissione IPCC-AIA?

**Indagato Vendola:** Non lo ricordo.



**P.M. Argentino:** Non lo ricorda. Ricorda se nello stesso periodo, siamo intorno al 9 giugno 2010, lei ha avuto modo di incontrare il Presidente FLORIDO e il Sindaco STEFÀNO, e comunque...

**Indagato Vendola:** Quando?

**P.M. Argentino:** Verso il 9-10 giugno. E comunque se sa se vi sono stati incontri in Regione tra qualcuno dei suoi assessori e i due, e di cosa si è parlato? Perché sono venuti in Regione?

**Indagato Vendola:** 9 giugno 2010?

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Non ri... Ma io ho convocato una riunione?

**P.M. Argentino:** No, non ha convocato una riunione. No. Io le chiedo soltanto se queste due persone sono state in Regione, se hanno parlato con lei o con qualche suo assessore e di cosa si è parlato.

**Indagato Vendola:** Per me è impossibile senza la ricostruzione dell'agenda.

**P.M. Argentino:** Il tavolo tecnico del benzo(a)pirene le dice nulla? Se queste persone sono venute in Regione per discutere del tavolo tecnico del benzo(a)pirene? Si parlava in quel periodo di un tavolo tecnico sul benzo(a)pirene? E se sì, che cos'è questo tavolo tecnico? Perché ogni volta che si deve fare, si deve assumere qualche iniziativa nei confronti dell'ILVA dice: "Facciamo prima un tavolo tecnico"? Ecco, le chiedo questo.

**Indagato Vendola:** Questa domanda contiene un retro pensiero, però. Io credo che le domande sui tavoli tecnici vadano fatte ai tecnici. Per me un tavolo tecnico è un avanzamento dal punto di vista della possibilità di conoscere una materia complessa e per avere gli strumenti per operare su quella materia complessa. Non è certo un modello di... di rinvio o di dilazione o di altalena per non far nulla.

**P.M. Argentino:** Ho capito.

**Indagato Vendola:** È sorprendente per me che un tavolo tecnico possa essere convocato per perder tempo. Anche perché...

**P.M. Argentino:** Ma per guadagnare tempo sì. Per perder tempo no, ma per guadagnare un po' di tempo sì.

**Indagato Vendola:** Certo. Noi abbiamo guadagnato... ecco, posso dirglielo? Abbiamo guadagnato... rispetto a ciò che ha determinato il decreto del Governo BERLUSCONI del 13 agosto del 2010, abbiamo guadagnato tre anni di tempo dal punto di vista della scrittura del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, dopo i monitoraggi. Cioè chi ha giocato a rinviare, come si vede anche dalle intercettazioni nei confronti dei parlamentari, e chi ha giocato in atteggiamento collusivo con RIVA è il Governo BERLUSCONI, che sposta di due anni e quindi di almeno tre anni, perché se il limite è il 31/12/2012, questo significa che ora probabilmente, mentre io sto parlando, avrebbero presentato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, perché si chiude la serie del 2012 e comincia il lavoro sui dati del monitoraggio del 2012 e si fa il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, è chiaro? Noi, in virtù della nostra reazione, cioè dei monitoraggi semplici, poi dei monitoraggi diagnostici, operiamo per fare il piano di risanamento alla qualità ambientale, per fare una legge sul benzo(a)pirene, che apre, diciamo così, un'epoca nuova nella storia della legislazione ambientale d'Italia, perché è la leva che ci porterà ad istituire, per legge, la valutazione di danno sanitario. Lei, giudice, che mi fa le domande sugli incontri, le cose etc., se posso permettermi, la mia attenzione ha un cambio di paradigma culturale, perché noi sino a quel momento siamo di fronte semplicemente alla necessità di vedere se un'azienda, una fabbrica, un impianto, rispetta o meno i limiti emissivi. E rischiamo, diciamo sconsolatamente, in tante parti d'Italia, di trovarci di fronte al fatto che si inquina e si uccide nel rispetto della legge. Non so se è chiaro. La nostra legge sul benzo(a)pirene è rivoluzionaria per una ragione: siccome non possiamo replicare il rischio di incorrere nel dubbio di costituzionalità quando una normativa è di esclusivo carattere ambientale, non possiamo rischiare di incorrere nel 117, noi facciamo una normativa che prende la questione del benzo(a)pirene dal lato della salute dei cittadini, altrimenti non si capisce perché abbiamo potuto fare quella legge, perché dal 13 agosto è vigente un decreto del Governo, che è fonte primaria poi convertito in legge che è legge dello Stato.

**P.M. Argentino:** Quindi Decreto Legge?



**Indagato Vendola:** Che diventa... diciamo così, nella gerarchia delle fonti si dice così, avvocato, è ovviamente...

**P.M. Argentino:** Viene subito dopo la Costituzione.

**Indagato Vendola:** Sì. Ed è...

**P.M. Argentino:** Legge ordinaria.

**Indagato Vendola:** E rende impossibile esercitare il ruolo di legislatore a noi sulla materia su cui hanno appena normato.

**Avvocato Muscatiello:** È un Decreto Legislativo, non è un Decreto Legge.

**Indagato Vendola:** Decreto Legislativo sì.

**P.M. Argentino:** Ah! Quindi è un Decreto Legislativo, quindi c'è stata una Legge delegata.

**Avvocato Muscatiello:** Probabilmente...

**P.M. Argentino:** E beh sì, necessariamente ci deve essere stata una Legge Delega a monte.

**Avvocato Muscatiello:** Decreto Legislativo... del 2010...

**P.M. Argentino:** Ritorniamo però al Sindaco STEFANO e a FLORIDO. Le risulta se comunque queste persone si sono interessate anche a luglio del 2010, parlo del 22 luglio 2010, del tavolo tecnico sul benzo(a)pirene?

**Indagato Vendola:** No, non... non sono assolutamente in grado di ricordarlo. Immagino di sì anche, perché il benzo(a)pirene quando esplose, quando esplose soprattutto a partire...

**P.M. Argentino:** 22 luglio 2010.

**Indagato Vendola:** ...diventa un problema di cui discute la città.

**P.M. Argentino:** Sì, ma lei con queste persone ne ha parlato, con FLORIDO, con STEFANO di questo argomento? Questa è la domanda. E se sì, se ne ha parlato, che cosa vi siete detti? Se ricorda qualcosa.

**Indagato Vendola:** No. Guardi giudice, io con... penso che la materia l'abbia trattata direttamente NICASTRO.

**P.M. Argentino:** NICASTRO.

**Indagato Vendola:** Non ho memoria di aver... Ma poi...

**P.M. Argentino:** Va bene. Senta...

**Avvocato Muscatiello:** Però si svolge il 23, però se posso essere più preciso. Il 23 luglio.

**P.M. Argentino:** Sì, il 23 luglio. Il 22 è l'intercettazione tra Fabio RIVA e l'Avvocato PERLI.

**Avvocato Muscatiello:** Il tavolo tecnico è quello del 23 luglio in cui ritirano il consenso.

**P.M. Argentino:** Va bene. E va beh, ma non ne sa niente però, dice il Presidente.

**Avvocato Muscatiello:** Sì, sì, ma io sto parlando... avendo tutti e due reciproca contezza...

**P.M. Argentino:** Certo, certo. Bene, ulteriore domanda: se lei ha conosciuto Fabio Arturo RIVA e se sì, dove e quando, e quali rapporti sono intercorsi tra lei e Fabio Arturo RIVA.

**Indagato Vendola:** Fabio Arturo sarebbe il ragioniere?

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Colui che si qualificava come "ragioniere".

**P.M. Argentino:** Sì. La persona che è in attesa di estradizione dal Regno Unito di Gran Bretagna.

**Indagato Vendola:** Sì, sì. No, siccome più volte diciamo lo chiamavo ingegnere e lui mi correggeva: "Prego, ragioniere RIVA". Si piccava, diciamo così, di presentarsi con questo titolo. Penso di averlo incontrato esclusivamente in... l'ho incontrato esclusivamente nella sede regionale, che io ricordi, non ho...

**P.M. Argentino:** A Bari?

**Indagato Vendola:** A Bari, sì. E lo posso aver incontrato a Taranto in occasione della... in occasione... non so se... non ricordo bene, quando abbiamo inaugurato l'impianto di UREA con il Ministro PRESTIGIACOMO, e c'erano anche... forse c'era il vecchio Emilio, non mi ricordo, c'era comunque la famiglia, e posso averlo incontrato alla presentazione di un Piano Ambientale dell'ILVA, che si faceva in fabbrica. Ecco, al di fuori diciamo... Poi non lo so se può essere successo che ci siamo incontrati in aeroplano, ma non...

**P.M. Argentino:** Però vi sentivate al telefono anche, vi scambiavate qualche messaggio?

**Indagato Vendola:** Mah, assolutamente raramente credo che lui, diciamo così, non fosse contento del fatto... Io non volevo avere nessun tipo di confidenza con lui. Diciamo, con l'ILVA mi bastava il rapporto con... avevo il rapporto ARCHINÀ, che parlava per conto della proprietà, non ho avuto nessuna confidenza. Forse qualche scambio di auguri, ma niente di che, proprio... L'uomo insomma voi l'avete conosciuto, era... mentre il padre era anche interessante da un punto di vista...

**P.M. Sebastio:** No, non l'abbiamo conosciuto. Purtroppo vorremmo conoscerlo, ma...

**P.M. Argentino:** Fabio Arturo RIVA?

**P.M. Sebastio:** Eh! Non l'abbiamo...

**Avvocato Muscatiello:** Neanche prima..?

**P.M. Sebastio:** ...adesso vorremmo conoscerlo, ma non credo che lo conosceremo mai.

**Avvocato Muscatiello:** Prima dell'ordinanza.

**P.M. Argentino:** Mi pare di no, non l'abbiamo mai...

**P.M. Sebastio:** Anche io, con tutti i miei precedenti, ma non...

**Indagato Vendola:** Mentre per me era molto interessante la figura del padre, anche per capire diciamo uno che ho frequentato dall'altra parte della barricata, no?! Come era fatto, come ragionava, come pensava, cioè io i padroni li avevo visti solo da questa parte dei cancelli delle fabbriche. E quello tra i padroni era difficile chiamarlo "imprenditore" Emilio RIVA, era proprio il padrone. Il figlio non aveva il carisma del vecchio padrone del vapore che aveva il padre, era...

**P.M. Argentino:** Però dice ARCHINÀ, nel corso di una conversazione telefonica a quella data era "la proprietà che contava", Fabio Arturo RIVA. "La proprietà che conta è questa adesso".

**Indagato Vendola:** Mah, insomma, sono dinamiche interne...

**P.M. Argentino:** Così dice ARCHINÀ, eh!

**Indagato Vendola:** ...che sfuggono al mio controllo francamente. Così come sfugge al mio controllo ogni commento che in abbondanza ARCHINÀ fa su tutto il genere umano, quindi..!

**P.M. Argentino:** Senta, domanda specifica: lei ha mai discusso con Fabio Arturo RIVA di un tavolo tecnico sul benzo(a)pirene?

**Indagato Vendola:** Se il tavolo... Allora, io credo che il tema che ho già evocato dei dati scorretti e della scorretta individuazione, alla luce di un monitoraggio che ancora non era puntuale di ILVA come sorgente potesse essere oggetto di approfondimento, nel senso che, mi spiego, non bisogna in nessun caso lasciare inevase le questioni che rimandano a presunti elementi di scorrettezza nei comportamenti nostri o nei comportamenti dell'ARPA, no?! "Se tu mi contesti i dati, andiamo a verificarli i dati!". Punto, questo è. Per cui se RIVA o chiunque mi viene a dire: "Quella banda di matti ha messo in circolazione dati che sono veramente incredibili, sono... ma come si permettono di immaginare che quei dati siano riferibili..?!" noi dobbiamo andare alla certificazione -posso dire proprio millimetrica di quale sia la responsabilità di quello sfornamento di inquinamento da benzo(a)pirene. Quindi io non ho da... io non ho nei loro confronti un atteggiamento pregiudiziale, né penso che ci siano...

**P.M. Argentino:** Presidente, il discorso mi sembra che possa risolversi in questa battuta: c'erano dei dati ARPA abbastanza allarmanti. Mi sono spiegato?

**Indagato Vendola:** Eh! Sì.

**P.M. Argentino:** C'erano dati ARPA abbastanza allarmanti. L'ARPA, ASSENNATO, avevano indicato dei rimedi. Quei rimedi non erano graditi ad ILVA, e allora si dice: "Con la Regione facciamo un tavolo tecnico, discutiamo, per ritardare quanto più possibile l'adozione di provvedimenti urgenti di quelli indicati dall'ARPA". Domanda che io le pongo: lei e Fabio RIVA avete mai discusso di questo tavolo tecnico da fare sul benzo(a)pirene? Questo è il problema.

**Indagato Vendola:** Guardi, è possibile che ne abbiamo discusso, alla luce delle cose che le ho detto. Cioè è possibile che lui, come ARCHINÀ, come chiunque, si siano lamentati delle due questioni che le ho detto, e cioè: dati di sfornamento, diciamo, non verificati... non... sbagliati e una attribuzione sbagliata. E che a questi due argomenti si sia aggiunto un terzo argomento, che è quello di come interpretare la nozione di soglia-obiettivo nella direttiva comunitaria.

**P.M. Argentino:** *Diamo atto che alle ore 17:21 interviene il collega Raffaele GRAZIANO, Sostituto Procuratore della Repubblica. Prego Presidente.*

**Indagato Vendola:** Poi diciamo anche questo elemento della asimmetria dal punto di vista del potere tra noi e RIVA forse va valutato. Loro non solo sono coperti completamente dal Governo Nazionale, ma loro, nella loro attività diciamo conflittuale, nella loro litigiosità, riescono a farci soccombere spesso, perché il TAR spesso gli dà ragione. Non so se è chiaro? A fronte di un accertamento fragile, di un accertamento che deve essere a prova di bomba, non so se è chiaro, io penso che noi dobbiamo lavorare sempre nell'ottica di rendere blindate le nostre scelte.

**P.M. Argentino:** Lei ha mai saputo di un incontro svoltosi presso la Questura di Taranto tra il professor ASSENNATO e il Procuratore SEBASTIO?

**Indagato Vendola:** No.

**P.M. Argentino:** No!

**Indagato Vendola:** Almeno non...

**P.M. Argentino:** Non le ha detto nulla ASSENNATO?

**P.M. Sebastio:** Alla DIGOS. Nella sede della DIGOS.

**Indagato Vendola:** Guardi, io di questa cosa credo di aver sentito parlare molto tempo dopo e temo, diciamo così, di poter dire una fesseria dicendo: "Sì, lo sapevo". Sa quando una cosa la sai dopo e poi... Ma io francamente non ho memoria all'epoca di questo incontro. Penso di... diciamo successivamente ha girato questa notizia di questo incontro.

**P.M. Argentino:** Qui, a pagina 34 di questa informativa, emerge che ARCHINÀ telefona al Sindaco di Taranto e parla di questo incontro del 7 giugno tra il professor ASSENNATO ed il Procuratore Capo dottor SEBASTIO, all'esito del quale il Direttore dell'ARPA si impegnava, nel termine di 30 giorni, a consegnare al dottor SEBASTIO una relazione esaustiva sul fenomeno dell'emissione di benzo(a)pirene nell'area industriale tarantina. Nel corso di questa telefonata poi, proprio perché ARCHINÀ vuole tutelare le ragioni diciamo dell'ILVA, per cui lavorava...

**Indagato Vendola:** ARCHINÀ? Ah sì, certo.

**P.M. Argentino:** ... ARCHINÀ...

**Indagato Vendola:** Sì, certo.

**P.M. Argentino:** ...quindi ad un certo momento dice: "Guarda, tu devi prendere contatti con l'Avvocato MANNA", il quale, a sua volta, perfettamente in sintonia con il pensiero del Presidente VENDOLA, avrebbe usato anche verso il Sindaco le dovute argomentazioni per scongiurare l'emissione di eventuali ordinanze verso l'ILVA. Ecco, di questo discorso lei ne sa niente, ne è venuto a conoscenza?

**Indagato Vendola:** No. Ma sono le ordinanze poi anch'esse sconfessate dal TAR di Lecce?

**P.M. Argentino:** E certo.

**Indagato Vendola:** Ah!

**P.M. Argentino:** Sì, sì.

**Indagato Vendola:** Ma, quindi, un'attività eventuale che i miei collaboratori, i miei uffici abbiano messo in essere per un atteggiamento di cautela, per evitare bocciature di provvedimenti così rilevanti, si comprendono, in un clima nel quale noi siamo i più deboli, ILVA è il più forte e non siamo neanche diciamo tanto sicuri di avere la copertura della Giustizia Amministrativa quando RIVA, come è consuetudine, si rivolge lì. Cioè le cose che accadono giustificano un atteggiamento prudenziale che, altrimenti, non ha alcuna spiegazione, perché se c'è invece un mutamento di prospettiva da parte mio e un atteggiamento collusivo con i RIVA, bisogna perlomeno individuare una ragione. Bisogna dare una spiegazione di questo fatto.

**P.M. Argentino:** Quindi comunque lei dice, mi conferma che non ha conosciuto dei contenuti dell'incontro tra il Procuratore SEBASTIO e ASSENNATO? Non ha saputo nulla dei contenuti di quell'incontro?

**Indagato Vendola:** Io posso rispondere che non ricordo.

**P.M. Argentino:** Ah! Non ricorda, va bene.

**Indagato Vendola:** Credo di non aver saputo nulla in quel momento. Anche appunto per le regioni che forse sono note, perché diciamo la mia presenza a Bari con sulla mia scrivania almeno cento vertenze al giorno, non è l'unico mestiere che io svolgo, ne svolgo un altro su tutto il territorio nazionale e diciamo il 2010 è un anno molto impegnativo per me. Non so se io posso dirlo...

**P.M. Argentino:** Prego.





**Indagato Vendola:** ...ma è l'anno in cui io non solo dirigo e sto costruendo un partito, ma ho messo in piedi una rete giovanile che si chiama "Le Fabbriche di Nichi", cioè ho una quantità di lavoro e una esposizione pubblica che mi tira il sangue dalla mattina alla sera dappertutto. E per quello io sono tranquillo, perché se ho scelto Lorenzo NICASTRO, che è uno proprio puntiglioso, insopportabile, per i RIVA ovviamente, dopo che ho scelto uno puntiglioso e insopportabile come ASSENNATO, forse posso star tranquillo su quel terreno. Anche perché mi pare che stiamo procedendo e procediamo. Anche perché la storia si incaricherà di dire che mentre un Governo Nazionale faceva il regalo ai RIVA, forse in cambio della vicenda Alitalia, un Governo Regionale cercava disperatamente il gancio normativo per impedire che quel Decreto Legislativo del Governo BERLUSCONI chiudesse i conti col benzo(a)pirene nella città di Taranto. Vedere le dichiarazioni furibonde di NICASTRO contro il Governo Nazionale, nell'agosto del 2010, su questo argomento... No, lo dico perché, guardi giudice, è veramente... per me ogni volta che dico "non mi ricordo" è un colpo al cuore, perché diciamo così non mi ricordo, perché siamo a fine 2013, stiamo parlando di estate del 2010 e le cose che io le ho detto ho cercato di fare il conto di quante telefonate nella mia vita sono intercorse nella pausa tra quelle intercettate, oggetto diciamo dei sospetti, ed oggi. Ma stiamo parlando di decine e decine di migliaia di telefonate. E stiamo parlando del fatto che la quantità di temi che occupano il Presidente della Regione sono talmente grandi che se c'è un settore che è ben presidiato, io sono un po' più rilassato.

**Avvocato Muscatiello:** Decine e decine di migliaia non con i RIVA, cioè in genere?

**Indagato Vendola:** No, credo che a fronte...

**Avvocato Muscatiello:** Non vorrei che nella verbalizzazione passasse un concetto...

**Indagato Vendola:** Io ho consuetudine telefonica con ARCHINÀ?

**Avvocato Muscatiello:** No, per questo sto dicendo.

**Indagato Vendola:** Credo che a loro sarà risultata l'avarizia comunicativa mia con ARCHINÀ e anche un certo disappunto di Fabio RIVA, perché lo... come si dice?!

**Avvocato Muscatiello:** Snobbare si dice esattamente.

**Indagato Vendola:** Lo snobbo.

**P.M. Argentino:** Sì, andiamo avanti. Senta, sempre io mi affido ai suoi ricordi, se ricorda. Ecco, ricorda se in data 22 giugno 2010 ha avuto modo di incontrare Girolamo ARCHINÀ in Bari?

**Indagato Vendola:** E sì, ne abbiamo parlato prima.

**P.M. Argentino:** Dove? Dov'è avvenuto l'incontro?

**Indagato Vendola:** Nel mio ufficio.

**P.M. Argentino:** Nel suo ufficio o in quello di MANNA?

**Indagato Vendola:** Io credo che... Guardi, anche qua, penso che sia accaduto nel mio ufficio, perché penso che la cosa sia andata così.

**P.M. Argentino:** Allora vediamo un po', pagina 70. A pagina 70 ARCHINÀ dice... vediamo se il ricordo è migliore quello di ARCHINÀ, che parla il 26 luglio 2010, e conversa con l'Avvocato PERLI, oppure il suo.

**Indagato Vendola:** Il 26 luglio 2010?

**Avvocato Muscatiello:** Dove dice: "Una riunione improvvisa".

**P.M. Argentino:** Esatto, viene intercettata questa telefonata il 26 luglio 2010. Dice Girolamo ARCHINÀ: "E lì facemmo una sorta di riunione improvvisa, nell'ufficio dell'Avvocato MANNA. E lì si decise il da farsi nei confronti di ASSENNATO". Ecco, lei ricorda..? Innanzitutto la domanda è se la riunione avvenne nel suo ufficio o presso quello di MANNA.

**Indagato Vendola:** Io ricordo una riunione fugace... Ma dubito di averla... Insomma, normalmente, siccome sono uffici uno accanto all'altro, comunicanti, normalmente io... diciamo la mia memoria è: salutati il Procuratore MOTTA e GAGLIOTTA, l'ingresso di MANNA nel mio ufficio e il racconto che le ho fatto prima, la rappresentazione di un ARCHINÀ molto alterato e molto preoccupato. Ora, nella mia testa li ho fatti accomodare da me, perché così faccio normalmente, non ricordo se... non mi pare però un particolare rilevante se l'abbiamo fatto nell'ufficio di MANNA o...

**P.M. Argentino:** No, siccome c'è un riferimento in quella intercettazione telefonica, io ho il dovere di farle presente che...

**Indagato Vendola:** E sì, ma io non...

**P.M. Argentino:** ...ARCHINÀ dice che l'incontro avvenne nell'ufficio di MANNA. Cioè, voglio dire, è un mio obbligo farle presente questa circostanza. Se poi lei ricorda diversamente, non ci sono problemi.

**Indagato Vendola:** Sì.

**P.M. Argentino:** Senta, e chi c'era?

**Indagato Vendola:** A mia memoria c'era... c'erano coloro che avevano partecipato con me all'incontro col Procuratore MOTTA...

**P.M. Argentino:** E cioè?

**Indagato Vendola:** E cioè l'Assessore FRATOIANNI in quanto delegato alle Politiche dell'Innovazione; l'Avvocato Davide PELLEGRINO in quanto responsabile dei Settori Economici, incluso il Settore Innovazione, perché il tema ho detto prima...

**P.M. Argentino:** Bene. Sì, ci siamo.

**Indagato Vendola:** ...era quello dell'informatizzazione. E l'Avvocato MANNA.

**P.M. Argentino:** C'è qualcun altro?

**Indagato Vendola:** A mia memoria no. Tipo?

**P.M. Argentino:** Mo' le leggo una e-mail mandata da ARCHINÀ a Fabio RIVA.

**Indagato Vendola:** Sì.

**P.M. Argentino:** Un attimo solo, vediamo un po' la prossima domanda. Ecco, andiamo per le domande e poi le do lettura della e-mail, va bene? Ecco, ricorda se in questa occasione fu concordato il contenuto di una missiva? Di una missiva che doveva essere diretta anche a lei?

**Indagato Vendola:** Da parte di chi?

**P.M. Argentino:** Da parte dell'ILVA. Da parte di ARCHINÀ.

**Indagato Vendola:** Cioè una missiva nel senso che tutto quello che lei mi ha detto oggi, le lamentazioni, etc., "mettetele nero su bianco"?

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Poteva essere questa?

**P.M. Argentino:** Sì. Sì. Da inviare anche alla vostra attenzione.

**Indagato Vendola:** Poteva essere questo, nel senso che un conto è una lamentela orale, un conto è un documento scritto, che, per quello che mi riguarda, è un documento... sto... non sto ricordando, sto in qualche maniera

immedesimandomi. Cioè se uno mi viene a dire: "Lì ci sono dei dati sballati. Lì c'è un accostamento improprio tra dati sballati di via Machiavelli e ILVA" etc., io gli dico: "Queste cose mettimele nero su bianco". Non so se è chiaro.

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Questo può essere, sì.

**P.M. Argentino:** E infatti di questa missiva si parla in questa intercettazione del 26 luglio 2010, intercorsa tra Girolamo ARCHINÀ e l'Avvocato PERLI, che doveva essere diretta anche a lei. Lei comunque ricorda, è certo di questo fatto, doveva essere impostata in questo modo questa lettera?

**Indagato Vendola:** Guardi, è usuale da parte mia, a fronte di rappresentazioni, ma in qualunque settore delle questioni che riguardano la mia Amministrazione, di criticità, problemi, doglianze di ogni genere, di dire -la rappresentazione orale diciamo mi... è complicato da tradurla in un'opera di accertamento-: faccia una lamentazione scritta, intanto si assuma la responsabilità". Così dico normalmente.

**P.M. Argentino:** Normalmente.

**Indagato Vendola:** Siccome questo faccio normalmente, immagino di aver fatto così anche quella volta.

**P.M. Argentino:** Senta, ricorda se in questa occasione, però, in presenza di tutti i partecipanti a questo incontro, lei si mostrò fortemente adirato nei confronti di ARPA Puglia, anzi addirittura avrebbe formulato giudizi pesanti nei confronti del dottor BLONDA e nei confronti del professor ASSENNATO?

**Indagato Vendola:** Ma guardi, lo escludo...

**P.M. Argentino:** Ricorda questo fatto?

**Indagato Vendola:** No! Lo escludo.

**P.M. Argentino:** Lo esclude?

**Indagato Vendola:** Lo escludo in assoluto, lo escludo sempre. È veramente indecente che ARCHINÀ, nell'ambito delle sue millanterie, possa aver lasciato immaginare una cosa del genere, perché per me... diciamo, io l'ho detto tante volte, ASSENNATO è il mio eroe, è un prototipo umano.

**P.M. Argentino:** E allora Presidente, io adesso le suggerisco quello che lei avrebbe detto.

**Indagato Vendola:** Eh!

**P.M. Argentino:** Le indico quello che avrebbe detto, e cioè avrebbe detto che "L'ARPA, ASSENNATO e BLONDA non dovevano assolutamente attaccare l'ILVA di Taranto, piuttosto si dovevano occupare di stanare ENEL ed ENI che cercavano di aizzare la piazza contro l'ILVA; che il modello ILVA doveva essere esportato in tutta la regione".

**Indagato Vendola:** Ecco, uno straordinario campione della prosa di ARCHINÀ. Questo mi pare veramente interessante, perché -ne abbiamo parlato prima- una specie di luogo comune nella retorica di ARCHINÀ è quello -ne abbiamo parlato prima- che ENI, in particolare ENI, ed ENEL, possono essere i fomentatori della piazza, i finanziatori del Movimento Ambientalista. Quello che è un suo pensiero me lo attribuisce, quindi...

**P.M. Argentino:** Quindi lei non ha mai detto queste cose?

**Indagato Vendola:** Ma per carità! Io ho detto un'altra cosa, gli ho sempre risposto a lui e ho detto a tutti e ho detto anche nella piazza di Brindisi: "Che se abbiamo cominciato a fare i conti con serietà con ILVA, quel modello noi lo applicheremo a tutti i colossi dell'industria in Puglia, non faremo sconti a ENEL, a Cementir, a ENI". Non so se è chiaro?

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Cioè questo ho detto io: chi pensa... chi pensa... Non chi pensa, chi dice, come un disco rotto, che ENI ed ENEL diciamo così hanno una intelligenza con gli ambientalisti... perché? Perché tenere continuamente sulla graticola pubblica ILVA è un modo per distrarre l'opinione pubblica dagli inquinamenti specifici di queste altre grandi aziende, che sono un problema serio, tant'è vero che tutte queste altre aziende sono in questo momento in lite con la Regione Puglia a proposito del regolamento attuativo della valutazione di danno sanitario, tanto per dire...

**Avvocato Muscatiello:** Dottore, per seguire io, questa è la e-mail in cui si dice: "Ho dato mandato a MANNA di sostituirlo...".

**P.M. Argentino:** 22 giugno 2010, ore 18:34,43.

**Indagato Vendola:** E MANNA un secondo dopo parte con me per...

**Avvocato Muscatiello:** "...la questione, nel frattempo ho incaricato MANNA di sostituirlo su questa strada, di prendere posizione convocando anche l'Assessore ASSENNATO" è questa?

**P.M. Argentino:** Sì. Allora questa...

**Avvocato Muscatiello:** Vi ho già detto che MANNA è in Cina.

**P.M. Argentino:** Questa è la e-mail inoltrata da Girolamo ARCHINÀ prima a Luigi CAPOGROSSO... No, dopo a Luigi CAPOGROSSO. Alle 18:34,43 Luigi CAPOGROSSO, alle 18:31 a Fabio RIVA. "Egregio ragioniere, con e-mail separata ho inviato una bozza di lettera da inviare ad ARPA Puglia. La necessità della lettera è confermata anche nell'incontro che ho avuto con il Presidente VENDOLA". Quindi non a lei, ad ARPA Puglia è diretta, a lei per conoscenza.

**Avvocato Muscatiello:** Sì, sì, mettono...

**P.M. Argentino:** Eh, attenzione! "Presenti il Capo di Gabinetto Francesco MANNA, l'Assessore FRATOIANNI, LOSAPPIO, il dottor PELLEGRINI. All'inizio è stato presente anche il Sindaco STEFANO. Il Presidente VENDOLA ha chiesto di essere in indirizzo, per il tramite di MANNA, che assumerà le iniziative urgenti. Giudizio di VENDOLA è che, così com'è ARPA Puglia, può andare anche a casa perché hanno rotto. VENDOLA è imbestialito, soprattutto nei confronti di BLONDA e GIUA, ma anche di ASSENNATO, che non coordina niente. VENDOLA, parlando al telefono con ASSENNATO, gli ha ribadito che il Presidente VENDOLA l'altro giorno a Brindisi ha dichiarato in piazza che la priorità della Regione è quella di estendere il modello ILVA a Brindisi ed in particolare ad ENEL, quindi non ammette che ARPA non segua questo indirizzo. Ha aggiunto anche che la politica ambientale della Regione non è quella di fare la guerra ad ILVA, ma scoprire che si smaschera dietro ILVA. Ad ARPA è affidato il compito di non permettere ad ENEL ed ENI di provocare la piazza a danno di ILVA per coprire le proprie magagne. Al ritorno dalla Cina affronterà direttamente la questione. Nel frattempo ha incaricato MANNA di sostituirlo su questa strada e di prendere posizione, convocando ARPA ed Assessore NICASTRO, per chiarire che per nessun impianto di ILVA si deve ipotizzare una sia pur minima restrizione produttiva dopo tutto quello che ha dimostrato". Ecco, questo è il contenuto della missiva.

**Avvocato Muscatello:** Sì, sì.

**Indagato Vendola:** Beh, credo che ci sia per intera la personalità di ARCHINÀ in questa mail. La mescolanza di ingredienti di verità e di ingredienti di menzogna, la dilatazione del riciclo dei fatti, l'ingigantimento, il continuo trasferimento di un concetto suo all'interlocutore. Mi pare che quello che io ho detto ha una sua logicità. Mentre è illogico che io possa ritenere che ENI ed ENEL finanziano il Movimento Ambientalista contro ILVA, cioè è un pensiero... non lo so, da letteratura surrealista proprio. È, invece, evidente che nella sua propensione a rappresentare le ragioni di ILVA in quella maniera romanzesca che fa sempre, ARCHINÀ racconti in una maniera abbastanza diciamo funzionale sempre a comunicare l'idea che lui è sostanzialmente un dominus anche in ambiente regionale, che lui può entrare ed uscire, che lui comanda, che lui... Ma io non ho, da quella vicenda del 22 giugno, nessuna intenzione che non sia quella di confermare la mia fiducia totale in ARPA. E l'incontro con BLONDA sarà un incontro assolutamente sereno, tant'è vero che -siamo credo a giovedì- il sabato poi io e il mio killer, il mio Capo di Gabinetto, che avrei incaricato di svolgere attività da killer, il mio Capo di Gabinetto viene con me in Cina.

**P.M. Argentino:** Il 24?

**Indagato Vendola:** Sì.

**P.M. Argentino:** Il 24 parte lei. Ecco, chiariamo questo punto.

**Indagato Vendola:** Sì.

**P.M. Argentino:** Quindi il 22 questo incontro, il 24 lei parte per la Cina.

**Indagato Vendola:** Beh, insomma, diciamo compiere la strage solo il 23 da parte di MANNA era un tempo molto limitato rispetto...

**P.M. Argentino:** No, ma io non le ho chiesto questo, ho chiesto soltanto quando lei è partito per la Cina.

**Indagato Vendola:** No, forse non sono partito il 24...

**P.M. Argentino:** Eh, questo...

**Indagato Vendola:** ...credo di essere partito il... forse il 25, però anche questo non...

**P.M. Argentino:** Ecco, non...

**Indagato Vendola:** ...non...



**Avvocato Muscatiello:** Chiedo scusa, risulta presente, se ho capito bene, mi sono un attimo distratto...

**Indagato Vendola:** LOSAPPIO, che...

**Avvocato Muscatiello:** No, è STEFÀNO, il Sindaco STEFÀNO?

**P.M. Argentino:** All'inizio.

**P.M. Cannarile:** All'inizio, nella parte iniziale.

**P.M. Argentino:** Ecco, lei conferma, ha memoria di questa presenza di STEFÀNO?

**Indagato Vendola:** Intanto escludo nella maniera più categorica la presenza di LOSAPPIO, perché non ha nessun titolo per stare lì, per partecipare. Probabilmente, come sempre fa, ARCHINÀ l'ha incrociato nel corridoio, forse è venuto... e allora lo ha inglobato.

**P.M. Argentino:** Ma FRATOIANNI c'era?

**Indagato Vendola:** FRATOIANNI c'era, perché c'era nella riunione con il Procuratore.

**P.M. Argentino:** E PELLEGRINI c'era?

**Indagato Vendola:** PELLEGRINO. L'Avvocato Davide PELLEGRINO...

**P.M. Argentino:** PELLEGRINO?! PELLEGRINI sta scritto.

**Avvocato Muscatiello:** Sì, sì, sarà un refuso. Davide PELLEGRINO è l'attuale Capo di Gabinetto.

**P.M. Argentino:** Ho capito.

**Indagato Vendola:** C'era perché, ripeto, era responsabile dei procedimenti sull'innovazione.

**Avvocato Muscatiello:** In una logica assolutamente dialettica, dico conversazione collaborativa, anche se il termine...

**P.M. Argentino:** Prego.

**Avvocato Muscatiello:** Può segnare nei suoi appunti la fonia 5886, quella in cui c'è un'interlocuzione fra STEFÀNO e ARCHINÀ, in cui ARCHINÀ spiega a STEFÀNO il contenuto della riunione? Non era presente se...

**P.M. Argentino:** Non era presente STEFÀNO. No, dice all'inizio, eh!

**Avvocato Muscatiello:** No, dico, forse all'inizio son passati e si sono salutati. Gli racconta per filo e per segno quello che è avvenuto nella riunione. Fonia 5886.



**P.M. Argentino:** Del?

**Avvocato Muscatiello:** Del 24/06/2010, ore 13:52.

**Indagato Vendola:** Io posso dire una cosa sola?

**Avvocato Muscatiello:** No, no, no... Sì, sì, certo.

**P.M. Argentino:** Prego.

**Avvocato Muscatiello:** ...proprio per amore di verità.

**Indagato Vendola:** ...di una telefonata?

**P.M. Argentino:** Prego. Vuole dire? Prego Presidente.

**Indagato Vendola:** Solo una cosa.

**P.M. Argentino:** Prego, prego.

**Indagato Vendola:** Siccome io non le ho volute ascoltare, del tutto casualmente, volendo ascoltare quella mia che ha guadagnato...

**Avvocato Muscatiello:** Mi scusi Procuratore...

**P.M. Argentino:** Ha fatto bene, come no!

**Avvocato Muscatiello:** Per amore solo di... di...

**P.M. Argentino:** Prego, prego, ci mancherebbe! No, intervenga. Quando ci deve far notare qualcosa la prego di intervenire, perché è bene che si...

**Indagato Vendola:** Quando ho voluto ascoltare un'unica telefonata, quella tra me ed ARCHINÀ, quella del 6 credo di luglio...

**Avvocato Muscatiello:** Il 6 luglio è quella odiosa, diciamo, sì.

**Indagato Vendola:** Eh! Così, ma d'impulso, ho ascoltato anche quella successiva di ARCHINÀ a Fabio RIVA, in cui racconta della telefonata che io gli ho fatto e la commenta dicendo, a conferma di quanto fosse strutturalmente millantatore, diciamo il servo che deve compiacere il suo padrone, dice: "Abbiamo fa... VENDOLA mi ha chiamato, ha confermato la riunione e ha detto: «Metterà fine al caos»". Basta sentire la mia telefonata per accorgersi che non esiste niente, neanche un commento alla sua monotona ripetizione del fatto che "quello lì ci porta al disastro". "Quello lì" sarebbe sempre ASSENNATO. Anche perché poi le mie attività minatorie non sono mai efficaci, perché poi...

**Avvocato Muscatiello:** Gli sto facendo leggere il passaggio in cui... lo dico...

**P.M. Argentino:** Prego, prego. No, se vuol dirlo..!

**Avvocato Muscatiello:** Sì, poi lo dico al microfono.

**Indagato Vendola:** E no, è sempre quello... ripetiamo questo concetto.

**Avvocato Muscatiello:** Per questa relazione che l'avrebbe fatto imbestialire, che avrebbe...

**Indagato Vendola:** Io mi sono imbestialito della relazione, questo diventa diciamo la ragione di una volontà di censura nei confronti di ARPA e la prima cosa che fa la Regione, il 29 giugno, è inviare la relazione al Ministero dell'Ambiente. Ma scusi, ma non c'è una... proprio incongruità totale in questo..?!

**Avvocato Muscatiello:** "In cui si chiede di esprimersi formalmente sulle proposte in essa contenute". È la relazione mandata ai referenti dei gruppi istruttori ILVA ed ENI al Ministero dell'Ambiente, all'ARPA Puglia, all'ARPA Puglia di Taranto, alla Provincia di Taranto e al Sindaco di Taranto. Il 29/06/2010, protocollo 8737. Dice, quella relazione che viene imbestialire viene ufficialmente notificata da NICASTRO e ANTONICELLI, allegata agli Enti di indirizzo, chiedendo che se ne dia conto. Ecco, questo è...

**P.M. Argentino:** Sì.

**Avvocato Muscatiello:** Non so se risultava, perché credo che fosse in qualche misura sfuggito, almeno nell'ordinanza della dottoressa TODISCO mi sembrava che questo passaggio non ci fosse.

**P.M. Argentino:** Poi a pagina 70, le dicevo Presidente... Va beh, le segnalo questa conversazione del 26 luglio 2010, delle 19:18 tra Girolamo ARCHINÀ e studio dell'Avvocato PERLI, dove si parla di un VENDOLA che era molto incazzato con ARPA e ASSENNATO, che lei avrebbe detto a PERLI... lei ha detto: "Non è che lo conosco tanto bene", però sembra che lei, in una occasione, abbia detto a PERLI che era la terza cosa che ASSENNATO gli combinava di grave. E cioè poi Girolamo ARCHINÀ conferma, la prima è quella della FIBRONIT, la seconda è un'altra situazione che stava a Bari, problemi a Bari per realizzare dei posteggi sotterranei, la terza sarebbe stata questa dell'ILVA. Dice ARCHINÀ... evidentemente ARCHINÀ queste cose, voglio dire, può averle sapute solo da lei? Chi poteva dire ad ARCHINÀ: "È la terza cosa che ASSENNATO mi combina! La prima è quella, la seconda è quella", come faceva ad inventarsele ARCHINÀ? Questo è che le chiedo.

**Indagato Vendola:** Che cosa significa "la cosa che mi combina"?

**P.M. Argentino:** "È la terza che mi combina grave".

**Indagato Vendola:** Sì! No, mi faccia finire. Noi stiamo parlando semplicemente del fatto che ARPA interpreta la propria autonomia come una terzietà anche nei confronti della Regione. ARPA è Agenzia della Regione. Per me è imbarazzante leggere sui giornali il frutto delle attività di ARPA, non conoscerlo io e vedere che il frutto delle attività di ARPA viene scagliato contro la Regione, come se ARPA non integrasse il sistema regionale. Questo è l'unico elemento diciamo di fibrillazione, cioè... ma io lo so dall'inizio che vado incontro -diciamo così, io, chi gestisce l'Assessorato all'Ambiente- a questo genere di problemi, perché è irriducibile il sentimento di autonomia che ha ASSENNATO. Io non dico che lui deve ridurre il sentimento di autonomia, deve consentire a me di fare il mio mestiere, cioè mi deve informare relativamente alle cose che accadono. Non c'è un atto, un'idea mai di censurare o di minimizzare o di manipolare i dati o di ammorbidire le attività. Anzi! Anzi! Anzi! Ogni volta la mia frase è: "Andate avanti, andate fino in fondo". È chiaro?!

**P.M. Argentino:** Io le chiedo adesso: ma lei si è mai lamentato del contegno di ASSENNATO con ARCHINÀ con riferimento al caso FIBRONIT, con riferimento al caso dei posteggi in Bari, come dice ARCHINÀ, ha mai confidato questo ad ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Ma... scusi...

**P.M. Argentino:** E se non l'ha mai confidato, ARCHINÀ come le ha sapute queste cose?

**Indagato Vendola:** Io voglio anche... voglio... cioè ARCHINÀ riferisce che io avrei detto che la terza volta..?

**P.M. Argentino:** No. Allora le dico subito.

**Indagato Vendola:** Eh, mi faccia capire bene.

**Avvocato Muscatiello:** Telefona a PERLI.

**P.M. Argentino:** Telefonata del 26 luglio 2010, ore 19:18, chiamante Girolamo ARCHINÀ, chiamato studio Avvocato PERLI. Dice PERLI: "Ma VENDOLA era molto incazzato...". Dice di averla incontrata.

**Avvocato Muscatiello:** No, dice della riunione del 15 luglio, chiedo scusa.

**P.M. Argentino:** 15 Luglio. Dice di averlo incontrato.

**Avvocato Muscatiello:** È la riunione con i RIVA!

**P.M. Argentino:** Sì, tenuta con i RIVA.

**Avvocato Muscatiello:** Quella ufficiale.

**P.M. Argentino:** "...ma VENDOLA era molto incazzato con ARPA e ASSENNATO, eh!". **ARCHINÀ** Girolamo: "Ma io ho sempre detto, io ho parlato con ASSEN... con VENDOLA in tempi non sospetti". Dice l'Avvocato PERLI: "Lui mi ha detto che è la terza cosa che ASSENNATO gli combina grave". Dice Girolamo **ARCHINÀ**: "Lo so, lo so! La prima è quella dell'amianto di FIBRONIT, che gli ha bloccato i lavori a Bari". "Uhm!" dice l'Avvocato PERLI. **ARCHINÀ** Girolamo: "Hanno perso i finanziamenti europei per bonificare la zona FIBRONIT, sa quella nota della fabbrica dell'amianto? E lui ha dato parere sfavorevole a fare i lavori, per cui si sono bloccati. E l'altro, gli ha creato problemi a Bari con dei lavori che dovevano realizzare per dei posteggi sotterranei che, anch'essi oggetto di finanziamenti europei, li hanno persi perché lui ha dato parere sfavorevole sul rumore che si provocava". Il problema è questo: ma **ARCHINÀ** queste cose se le inventa, aveva un informatore, oppure era lei che gli diceva e gli confidava queste cose?

**Indagato Vendola:** Anche... Prego.

**Avvocato Muscatiello:** Quella dei parcheggi è proprio "Parcheggi DE GENNARO", quelli vicino all'Ateneo, indagine del Pubblico Ministero dottor NITTI...

**P.M. Sebastio:** Eh! sotterranei.

**Avvocato Muscatiello:** Eh! Di quello stiamo parlando, lì c'è una indagine della Procura della Repubblica con il sequestro di tutto.

**P.M. Argentino:** Sì, ho capito, ma queste cose **ARCHINÀ** come le sapeva?! Questo è che dico io.

**Avvocato Muscatiello:** C'erano i sequestri dell'Autorità Giudiziaria.

**P.M. Argentino:** Qui dice... però si parla di oggetto di finanziamenti europei. "Li hanno persi"!

**Indagato Vendola:** Io posso dirle una cosa?

**Avvocato Muscatiello:** È stato due anni...

**Indagato Vendola:** Su entrambe... su tutte le questioni che lei ha citato, io non ho mai avuto modo di avere, non dico un conflitto, ma neppure una

interlocuzione con ASSENNATO. Per me FIBRONIT è una questione che è nata ed è finita nella prima riunione della mia Giunta.

**P.M. Argentino:** Lasci stare questa cosa. Io, la domanda, le chiedo: come faceva ARCHINÀ a sapere queste cose?

**Indagato Vendola:** Ma questa domanda la deve fare ad ARCHINÀ.

**P.M. Argentino:** Va beh!

**Indagato Vendola:** ARCHINÀ è una persona diciamo così...

**P.M. Argentino:** È giusto.

**Indagato Vendola:** ...che succhia informazioni e le usa come gli pare.

**P.M. Argentino:** Io infatti le ho chiesto...

**Indagato Vendola:** Ma non da me.

**P.M. Argentino:** ...ma lei ha mai confidato qualcosa ad ARCHINÀ su ASSENNATO? Magari, così, dicendo: "È la terza che mi combina grave"?

**Indagato Vendola:** Ma le uniche... le uniche...

**P.M. Argentino:** A PERLI? Glielo ha detto a PERLI?

**Indagato Vendola:** Le uniche che io...

**P.M. Argentino:** La domanda è... qui, quando siete stati insieme il 15 luglio, per caso lei ha detto a PERLI: "È la terza che mi combina ASSENNATO grave"?

**Indagato Vendola:** Io non ho memoria proprio di una cosa del genere.

**P.M. Argentino:** Non ha memoria, va bene.

**Indagato Vendola:** Le uniche cose che ASSENNATO mi combina è quando non mi passa le informazioni, perché le informazioni che non mi vengono date sono buttate nei mass-media come bombe carta e ritornano in faccia a me come bombe a mano. Questa è la cosa che mi fa arrabbiare. Io ho diritto di avere le informazioni, perché è parte integrante della mia attività diciamo di tutore degli interessi della Puglia quello di comunicare la verità e contemporaneamente gli interventi che dobbiamo fare su quelle specifiche verità. È solo questo l'elemento di fibrillazione con ASSENNATO.

**P.M. Sebastio:** Di bombe carta e di bombe a mano si parla in una frase, mi ricordo...

**P.M. Argentino:** No, quella riguarda la riunione del 15 luglio. Poi arriviamo lì alla riunione del 15 luglio.

**Avvocato Muscatiello:** Ma questa telefonata riguarda la riunione del 15 luglio.

**P.M. Argentino:** Questa di PERLI.

**P.M. Cannarile:** Questa sì.

**P.M. Argentino:** In questa telefonata PERLI dice che in occasione di quella riunione il Presidente VENDOLA gli avrebbe detto... si sarebbe confidato con lui e gli avrebbe detto: "È la terza che mi fa ASSENNATO".

**Avvocato Muscatiello:** Posso..?

**Indagato Vendola:** Ma guardi...

**Avvocato Muscatiello:** Scusami Nichi. Posso aggiungere anche qualche altro particolare di questa telefonata?

**P.M. Argentino:** Prego.

**Avvocato Muscatiello:** "Dobbiamo accompagnare questo evento -tra parentesi febbraio 2011, scadenza mandato di ASSENNATO- per cui non dobbiamo renderlo vittima, perché, mi spiega VENDOLA, quando io ho preparato l'incontro con i ragionieri, che guai a noi se diamo l'occasione di diventare vittima nel senso che poi sarebbe costretto a difenderlo". Cioè questa è la telefonata in cui si dice che non bisogna rendere ASSENNATO vittima perché non gli voglio riconfermare la scadenza a febbraio 2001. Stiamo parlando di questo, è vero Procuratore?

**P.M. Cannarile:** Sì, la telefonata è questa.

**P.M. Argentino:** Senta...

**Avvocato Muscatiello:** E questo particolare?! Non gli volevi confermare l'incarico?

**Indagato Vendola:** All'ASSENNATO!?

**P.M. Argentino:** Senta, ricorda se qualcuno dei partecipanti...

**Avvocato Muscatiello:** No, risponde.

**P.M. Sebastio:** ...al registratore...

**P.M. Argentino:** Chiedo scusa.

**Avvocato Muscatiello:** Era questo il punto.

**P.M. Sebastio:** ...sennò non viene registrato.

**P.M. Argentino:** Sì, deve rispondere.

**Indagato Vendola:** Ripeto, ASSENNATO era il mio eroe, mai e per nessuna ragione gli avrei revocato l'incarico o non l'avrei confermato nell'incarico. Infatti l'ho confermato nell'incarico. E se poi...

**P.M. Argentino:** Senta, ricorda...

**Indagato Vendola:** Scusi se torno su un concetto.

**P.M. Argentino:** Prego.

**Indagato Vendola:** E se avessi voluto, diciamo così, in qualche modo circuire o contenere l'incredibile energia repressiva di ASSENNATO, beh, difficilmente nominavo assessore il dottor Lorenzo NICASTRO, visto che dal punto di vista dell'ILVA ho raddoppiato invece che lasciare, no?! Eh! L'attività diciamo mia, la mia concussione avrebbe dovuto essere sostanzialmente far morire le attività di assedio, ed io, invece... invece di avere un generale ne chiamo un altro e tutti e due con un certo carisma dal punto di vista della loro personalità.

Fermo restando, dottore, che sempre mi sono mostrato comprensivo dinanzi alle lamentele dei RIVA, di ARCHINÀ... no?! Perché, come dico in una... da qualche parte: "Ognuno svolge il proprio ruolo". Il mio ruolo è portare a casa quanti più risultati su entrambi i terreni: dell'avanzamento ambientale e della difesa occupazionale.

**P.M. Argentino:** Senta Presidente...

**Avvocato Muscatiello:** Solo un secondo, Procuratore.

**P.M. Argentino:** Prego.

**Avvocato Muscatiello:** Questa è la lettura della Regione di questa riunione del 15 luglio.

**Indagato Vendola:** NICASTRO... il comunicato stampa di NICASTRO sulla riunione del 15 luglio. Titolo del comunicato è: "Tavolo tecnico e monitoraggio diagnostico a Taranto. Oggi è una giornata di gioia per la Puglia, perché finalmente possiamo avere il primo vero monitoraggio diagnostico dedicato, per accertare la concentrazione di benzo(a)pirene nell'aria della città di Taranto e, conseguentemente, per avviare la successiva fase di gestione del problema. Lo ha detto l'Assessore NICASTRO nel corso di una conferenza stampa, nel corso della quale ha anche annunciato l'insediamento, per lunedì prossimo 19 luglio, di un tavolo tecnico condiviso con i tecnici dell'ARPA, della Regione Puglia e dei

tre plessi industriali (ILVA, ENI e Cementir) che dovranno condividere, per la prima volta, in un confronto diretto, il percorso da affrontare le soluzioni successive da adottare per ricondurre i valori di concentrazione di benzo(a)pirene nell'aria della città di Taranto, entro i limiti di legge. Taranto avrà, dunque, centraline più specificatamente mirate alla rilevazione del benzo(a)pirene, centraline che saranno sistemate non solo all'interno dei tre plessi industriali, ma anche nella città, dal rione Tamburi ad altre zone della città. In un certo modo, e prendendo a prestito un linguaggio medico -ha spiegato l'Assessore NICASTRO- è come se volessimo fare la PET al benzo(a)pirene di Taranto, perché la radiografia o la TAC o la Risonanza fossero strumenti diagnostici non più sufficienti. Le centraline, infatti, oggi esistenti e collocate nella città di Taranto sono dedicate al solo rilevamento della qualità dell'aria. Avendo appurato l'esistenza di una criticità con il benzo(a)pirene occorre andare oltre, e cioè capire in che quantità e soprattutto in quali luoghi c'è la maggiore concentrazione di questo idrocarburo. Poi, dati scientifici alla mano, si deciderà sul da farsi".

**P.M. Argentino:** Va bene, d'accordo. Senta, ritorniamo a quella riunione del 22 giugno. Ricorda se qualcuno di coloro che partecipavano a quella riunione, intervenne e se disse qualcosa?

**Indagato Vendola:** No.

**P.M. Argentino:** Ricorda se intervenne FRATOIANNI?

**Indagato Vendola:** Ma lo escludo, francamente.

**P.M. Argentino:** Lo esclude?

**Indagato Vendola:** Ma penso proprio che non... Credo di no. Insomma, l'oggetto di quella riunione improvvisata e fugace era la rappresentazione di come ILVA leggesse la relazione che ARPA aveva inviato sugli sforamenti nella centralina di via Machiavelli. Questo era l'oggetto.

**P.M. Argentino:** Perché secondo, mi pare, se non sto leggendo male, secondo ARCHINÀ, quando...

**Avvocato Muscatiello:** Il 22 giugno?

**P.M. Argentino:** Sì.



**Avvocato Muscatiello:** Il 22 giugno. "MANNA e FRATOIANNI sono... hanno avuto il compito di frantumare...". No, del 30 è, chiedo scusa Procuratore. 30 giugno...

**P.M. Argentino:** Sì.

**Avvocato Muscatiello:** ...parlando con FUMAROLA.

**P.M. Argentino:** Sì. Quindi lei non ricorda qualche intervento..?

**Indagato Vendola:** No, no, ricordo esattamente di non essermi mai espresso nei termini in cui ARCHINÀ riferisce in quella intercettazione telefonica che, diciamo così, esprime soltanto, ancora una volta, la caratteristica di ARCHINÀ, di essere un millantatore.

**P.M. Argentino:** D'accordo.

**Avvocato Muscatiello:** Mi scusi Procuratore, quindi ha visto la fonia del 1° luglio 2010, 13:27, in cui ARCHINÀ parla direttamente con FRATOIANNI.

**P.M. Argentino:** Sì. Va bene.

**Avvocato Muscatiello:** Non c'è nulla.

**P.M. Argentino:** Non intervenne FRATOIANNI...

**Avvocato Muscatiello:** Non c'è nulla di tutto questo.

**P.M. Argentino:** ...in quella occasione?

**Indagato Vendola:** Ma fu una riunione abbiamo detto -lo dice anche ARCHINÀ- fugace, fece giusto in tempo ad irrompere con la sua foga oratoria sui rischi di quel documento.

**P.M. Argentino:** Allora Presidente, abbiamo detto: riunione del 22 giugno 2010, no? Dopo passa il 23, il 24 e il 25 lei parte per la Cina, no? È così?

**Indagato Vendola:** Parto per la Cina in quei giorni.

**P.M. Argentino:** In quei giorni, bene. Quindi lei esclude di aver incaricato -mi ha detto prima- MANNA e FRATOIANNI di seguire la questione benzo(a)pirene, quindi ASSENNATO, no? E cioè "di convocare ARPA, l'Assessore NICASTRO, per chiarire che per nessun impianto d'ILVA si doveva ipotizzare una sia pur minima restrizione produttiva...".

**Indagato Vendola:** Mah!

**P.M. Argentino:** "...dopo tutto quello che è dimostrato". Lei esclude questo?

**Indagato Vendola:** lo ho incaricato tutti coloro che seguivano il tavolo negoziale con ILVA, di dare risposte soddisfacenti e scientificamente fondate alle obiezioni che venivano, ma credo in maniera molto enfatica, sollevate da ILVA. Punto.

**P.M. Argentino:** Ho capito.

**Avvocato Muscatiello:** ...l'abbiamo già detto.

**Indagato Vendola:** Sì, sì. Poi, appunto, lo so che è ripetitivo, ma quella lettera del 29 giugno al Ministero è proprio un'incongruenza. Laddove ci fosse stata la ben che minima intenzione di attenuare, di ammorbidire, di rimuovere, di cassare, di censurare, ma io quel documento lo mando... lo mandiamo il 29 di giugno al Ministro dell'Ambiente. Cioè questo è un esempio tipico del fatto che tra le dichiarazioni millantatorie di ARCHINÀ ed il repertorio documentale c'è sempre una qualche discrasia.

**P.M. Argentino:** Ricorda se nel corso di quella riunione, sempre del 22 giugno, lei fece una telefonata ad ASSENNATO?

**Indagato Vendola:** Non so dirlo. Tenderei ad escluderlo, non lo ricordo francamente.

**P.M. Argentino:** Non lo ricorda?

**Indagato Vendola:** No, non sono in grado di ricordarlo. Nel corso di quella riunione?

**P.M. Argentino:** Sì.

**Indagato Vendola:** Francamente... penso di no, anche perché io vengo... Fra l'altro, se io ricordo bene, vengo a scoprire il giorno dopo che ASSE... Boh! Anche qui, mi prendo con le pinze e con il beneficio dell'inventario, ma io ho come l'impressione di aver appreso che ASSENNATO era in ferie, il giorno dopo, perché io dico al mio Capo di Gabinetto: "Convocami ARPA". E viene BLONDA perché ASSENNATO è in ferie.

**P.M. Argentino:** Io le sto facendo questa domanda perché le ho letto l'e-mail che ARCHINÀ manda a Fabio RIVA.

**Indagato Vendola:** E quindi nella telefonata...

**P.M. Argentino:** A questo punto dice sostanzialmente: "VENDOLA, parlando al telefono con ASSENNATO, gli ha ribadito che il Presidente VENDOLA l'altro

giorno a Brindisi ha dichiarato in piazza che la priorità della Regione è quella di estendere il modello ILVA a Brindisi ed in particolare a ENEL". Ecco perché le sto chiedendo, ricorda se ha parlato? E se lo ricorda, se ha parlato al telefono, di cosa avete parlato, se non è vero quello che dice ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Non sono in grado di ricordare... Non credo ci fosse ragione di telefonare ad ASSENNATO. Il riferimento in piazza a Brindisi penso che non sia equivocabile, nel senso che io effettivamente sono stato a Brindisi in piazza e ho detto: "Abbiamo aperto la trincea di Taranto, dobbiamo aprire la trincea di Cerano". Cioè questo.

**P.M. Argentino:** Senta, altra domanda. Questo incontro del 22 giugno, ricorda a che ora è iniziato? Più o meno l'orario.

**Indagato Vendola:** Penso...

**P.M. Argentino:** Tenga conto -ecco, l'avvocato sta già vedendo lì- che l'e-mail intercettata che ARCHINÀ invia a Fabio RIVA reca come ora di invio le 18:34,43. Ecco, faccio presente questo.

**Indagato Vendola:** Assolutamente no.

**P.M. Argentino:** Non ricorda?

**Indagato Vendola:** Assolutamente no.

**P.M. Argentino:** Più o meno quanto è durata, un'ora, mezzora?

**Indagato Vendola:** Io ho ri... diciamo il mio ricordo è che l'incontro si è sostanzialmente esaurito nel racconto della doglianza, del problema, del pericolo, insomma che ha avuto un carattere fugace e che, per concludere l'incontro, abbiamo soprattutto deciso di metterci d'accordo su un altro incontro con la proprietà.

**Avvocato Muscatiello:** A voi, Procuratore, risulta l'orario dell'incontro, vero?

**P.M. Argentino:** Prego?

**Avvocato Muscatiello:** Risulta l'orario dell'incontro?

**P.M. Argentino:** Prego, quand'è?

**Avvocato Muscatiello:** No, dico, risulta? Chiedo, perché poi nel... nella fonia del 22 giugno ARCHINÀ con CAPOGROSSO dice che la riunione è appena finita. Sono le 11:07.

**P.M. Argentino:** No, gli ho chiesto se ricordava lui.

**Indagato Vendola:** Le 11:07?!

**Avvocato Muscatiello:** Di mattina si svolgeva. Perché tu dicevi di Cataldo MOTTA, di mattina.

**Indagato Vendola:** Alle nove e mezza? A che ora ho... bisogna vedere sull'agenda a che ora l'incontro con la Procura di Lecce. Perché ammesso che sia... diciamo prima delle nove e mezza è impossibile, non c'è mai un incontro prima delle nove e mezza.

**Avvocato Muscatiello:** Ma tu non ce l'hai in agenda quell'incontro con ARCHINÀ!

**Indagato Vendola:** No, io non... No, non sto parlando... Io ho in agenda l'incontro con i Procuratori.

**Avvocato Muscatiello:** L'incontro con Cataldo MOTTA, il Procuratore...

**Indagato Vendola:** Ecco. E il fatto che tu mi stai dicendo che... siccome l'incontro con ARCHINÀ è sicuramente successivo all'incontro con Cataldo MOTTA, anche perché quella è la ragione per cui FRATOIANNI e Davide PELLEGRINO si trovano alla riunione... perché erano alla riunione con i Procuratori, allora io penso che, diciamo così, è durata un'ora almeno la riunione con i Procuratori e quindi è durata molto poco la riunione con... con... con coso, con ARCHINÀ. Però, parlando... Sa, giudice, se posso dirlo..?

**P.M. Argentino:** Prego.

**Indagato Vendola:** Due considerazioni. Una è naturalmente chi commette... fa del male credo che ne ha memoria, chi opera in buona fede ha più difficoltà ad esercitarsi con la memoria. Ma siamo nell'ambito di un flusso ordinario di incontri, riunioni, tavoli, vertenze che riguardano la mia giornata. Cioè dalle nove e mezza del mattino fino alle undici di sera è inimmaginabile quello che io devo fare. E il passare da un argomento, qual è quello della tecnologia per gli impianti di super-affinamento del ciclo della depurazione al problema del compost nel ciclo dei rifiuti, al problema di ogni singola vertenza di lavoro, ai problemi legati all'implementazione dei servizi, insomma... cioè non è un nascondersi dietro al dito o uno sfuggire al problema, ma per me sono cose ordinarie, anche mille cose ordinarie, in cui io sono tranquillo, soprattutto perché chi presidia l'Ambiente è ASSENNATO e NICASTRO. Si lamentano di

ASSENATO e di NICASTRO? Io sarò molto comprensivo nei loro confronti. Non so se è chiaro?

**P.M. Argentino:** Sì, sì, sì.

**Indagato Vendola:** Dirò: "Che ci posso fare?! ASSENATO ha quel carattere!".

**P.M. Argentino:** Mi permetta di dare atto di una cosa che mi sono scordato all'inizio e cioè che i Pubblici Ministeri sono assistiti nel corso dell'interrogatorio dal Brigadiere D'ARCO e dall'Appuntato LAMANNA del Comando Gruppo Guardia di Finanza. Questo è importante ai fini della regolarità dell'atto.

**Avvocato Muscatiello:** Non l'avremmo mai eccepita, ci mancherebbe!

**P.M. Argentino:** Sin dall'inizio del interrogatorio. Senta, poi abbiamo che all'indomani lei convoca BLONDA. Come nasce questo discorso, questa convocazione?

**Indagato Vendola:** Allora, io chiedo a Francesco MANNA, il mio Capo di Gabinetto, di convocare ARPA, affinché mi vengano a spiegare se...

**P.M. Argentino:** Quando? Dopo che va via ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Sì, dopo che va via ARCHINÀ.

**P.M. Argentino:** Quindi nella stessa giornata del 22?

**Indagato Vendola:** Dico: "Chiama ARPA e convocali". E ARPA viene convocata per il giorno dopo, per il 23. Ma lei capisce che la gravità delle affermazioni di ARCHINÀ e la prospettiva catastrofica che mi ha rappresentato, da parte mia merita immediatamente un momento di verifica. Anche perché...

**P.M. Argentino:** Spieghi bene, sia più concreto.

**Indagato Vendola:** Glielo dico con sincerità.

**P.M. Argentino:** Che significa "situazione catastrofica"?

**Indagato Vendola:** ARCHINÀ...

**P.M. Argentino:** Che significa, il fatto della chiusura dello stabilimento?

**Indagato Vendola:** ARCHINÀ dice che gli effetti di questa relazione possono essere la deflagrazione... la chiusura di ILVA.

**P.M. Argentino:** Ma da parte di chi, del Sindaco? Da parte dell'Autorità Amministrativa o da parte dell'Autorità Giudiziaria? Cosa le diceva ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Questo lui non lo dice.



**P.M. Sebastio:** O da parte loro!

**P.M. Argentino:** Della Regione?

**P.M. Sebastio:** Da parte della stessa proprietà.

**P.M. Cannarile:** RIVA stesso.

**P.M. Argentino:** Da parte della stessa proprietà. Quindi..?

**Indagato Vendola:** Si innesca un processo che può portare diciamo all'esito, alla conseguenza più grave. E questa questione mi ha tolto dalla bocca la possibilità, incontrando ARCHINÀ, di tornare sul tema a me più caro, quello dei lavoratori somministrati. Non so se è chiaro, quel 22... io in quel 2010, ogni volta che incontro ARCHINÀ, io ho l'occasione... se posso incontrarlo è per me l'occasione per dirgli: "E allora, ma insomma ma vi rendete conto?! La città non solo vi detesta per l'inquinamento, ma se voi anche non consentite di sanare questa ferita che si sta aprendo con la vicenda dei somministrati, non solo io non posso dirgli niente, ma mi trovo dinanzi questa rappresentazione. Voglio capire -siccome, diciamo così, non ho mai preso per oro colato quello che dice ARCHINÀ, perché penso che abbia sempre... con tutti gli interlocutori giochi una partita, che è la sua partita, in qualunque tipo di conversazione- dico: "Fammi sentire dall'ARPA che cosa mi dice a propo...". Anche perché fra ARCHINÀ e ARPA ovviamente per me, il mio vangelo è quello che dice l'ARPA.

**Avvocato Muscatiello:** Lo avevi già detto. Intervengo solo per questo...

**Indagato Vendola:** E me l'ha richiesto.

**Avvocato Muscatiello:** ...così puoi ricordarlo... No, no, no, il fatto che questa missiva non è indirizzata a ENI e Cementir, questo è l'argomento che aveva utilizzato anche ARCHINÀ. Lo avevi già detto.

**Indagato Vendola:** Ah!

**Avvocato Muscatiello:** Questa è la missiva del 21, che giunge il 24. ARCHINÀ dice che è discriminatoria nei confronti...

**Indagato Vendola:** Ah ecco! Sì, c'è una prova, c'è un elemento di prova sul fatto che ARPA avrebbe un pregiudizio negativo su ILVA e che diciamo gli altri competitor importanti dal punto di vista dell'impatto ambientale, cioè Cementir ed ENI, non sono nell'indirizzario del documento, della lettera, della relazione che fa ARPA, quella di cui io discuto il 23 con BLONDA, che è altra persona per

cui io ho una stima grande ed anche un rapporto... Ci sono delle espressioni, delle modalità comportamentali che mi vengono attribuite che sono francamente la negazione di tutto quello che non solo è desumibile da quarant'anni di vita pubblica, ma perfino dalle intercettazioni telefoniche.

**P.M. Argentino:** Ricorda se nell'occasione ARCHINÀ vi parlò di attività persecutoria dell'ARPA nei confronti di ILVA?

**Indagato Vendola:** Esattamente.

**P.M. Argentino:** Disse proprio questo?

**Indagato Vendola:** Di una... persecutoria, pregiudiziale... esattamente questo era il tema.

**P.M. Argentino:** Ma lei queste cose le disse a BLONDA? "Guarda BLONDA, mi stanno dicendo che voi state perseguitando ILVA".

**Indagato Vendola:** E BLONDA mi disse: "Ma che stiamo perseguitando!? Ovviamente...".

**P.M. Argentino:** Non è vero?

**Indagato Vendola:** "Ovviamente ILVA ha paura, perché -se usiamo la metafora del cappio- sente che il cappio si sta stringendo attorno al collo".

**P.M. Argentino:** E lei allora ha creduto a BLONDA?

**Indagato Vendola:** Esattamente. Sennò avrei detto: "Dovete riscrivere la relazione...".

**P.M. Argentino:** Beh, e di fronte ad una situazione del genere, vi diceva: "Guarda che il benzo(a)pirene qua sta andando alle stelle" e lei nessuna iniziativa ha assunto?

**Indagato Vendola:** Sì.

**P.M. Argentino:** Se n'è andato tranquillamente in Cina?

**Indagato Vendola:** Sì... No! L'iniziativa più...

**P.M. Argentino:** E com'è no!?

**Indagato Vendola:** Guardi, abbia pazienza...

**Avvocato Muscatiello:** Il 28 giugno si tiene il tavolo tecnico. Eccolo qua.

**P.M. Argentino:** Che disposizioni lei ha dato a BLONDA dopo che ha sentito questo?



**Indagato Vendola:** Di andare avanti come un treno! "Dovete andare avanti come un treno su questa questione del benzo(a)pirene". Tant'è vero che al Sindaco della città di Taranto, all'Assessore Ecologia, al Direttore Generale, il dirigente di servizio Antonello ANTONICELLI: si comunica che la... convoca la seconda riunione del tavolo tecnico per il 28 di giugno alle ore 10:30 presso l'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Aria".

**P.M. Argentino:** E di cosa si doveva discutere in quel tavolo tecnico?

**Indagato Vendola:** Di come passare da un monitoraggio generico a un monitoraggio diagnostico.

**P.M. Argentino:** Ma non si sarebbe risolto il problema!

**Indagato Vendola:** No, perché... Come "non si sarebbe risolto il problema"?!

**P.M. Argentino:** Voglio dire, un tavolo tecnico significava perdere soltanto tempo.

**Indagato Vendola:** No.

**P.M. Argentino:** Ritardare magari l'emissione di provvedimenti urgenti.

**Indagato Vendola:** Giudice, noi abbiamo... No, i provvedimenti urgenti possono essere messi in campo soltanto nella misura in cui è chiara la localizzazione della sorgente dell'inquinamento. Io non posso firmare o pensare di mettere in campo provvedimenti che verranno certamente bocciati dal TAR. ILVA impugna non solo i provvedimenti della Regione, impugna i provvedimenti dei tavoli tecnici. Non so se è chiaro? ILVA fa guerra persino a livello tecnico della Regione. "Verbale riunione tavolo tecnico per l'individuazione di un piano di risanamento di azione relativamente al superamento dell'obiettivo di qualità dell'aria nel Rione Tamburi di Taranto".

**Avvocato Muscatiello:** 28 giugno.

**Indagato Vendola:** Ma lei può pensare che -scusi eh!- io decido che la lettera dell'ARPA è la base giuridica sufficiente per fare che cosa? O io ho bisogno che ARPA mi dica che cosa devo fare... cosa bisogna fare per arrivare ad un accertamento a prova di bomba, a prova di TAR, a prova di tutti sul problema del benzo(a)pirene, perché se è vero che la questione è grossa, ed è grossa vista la reazione di ARCHINÀ, non si può non procedere con cautela. Io sono quello debole nel rapporto con ILVA. Io non vengo protetto da nessuno. Io vengo



insultato quattro volte dal Ministro PRESTIGIACOMO quando faccio le leggi anti-diossina. ILVA è protetta dal Governo, è protetta dalla stampa, è protetta da tutti. E, dall'altro lato, ILVA vince spesso al TAR di Lecce. Se non si intende questo..! "Oggetto... Come da oggetto la riunione è finalizzata alla individuazione di un piano di risanamento e di azione relativamente al superamento dell'obiettivo di qualità dell'aria nel Rione Tamburi di Taranto per l'inquinante benzo(a)pirene". Ma io posso confutare una cosa del genere?! "In apertura l'ingegner ANTONICELLI, facendo seguito a quanto emerso nel corso della precedente riunione, chiede all'ARPA Puglia di elaborare un piano di azione finalizzato alla riduzione di benzo(a)pirene nell'aria di Taranto. Il professor ASSENATO richiama la propria relazione sul benzo(a)pirene, nella quale viene evidenziata la necessità di implementare un sistema di monitoraggio per approfondire, dal punto di vista diagnostico, quali siano le principali fonti di emissione di benzo(a)pirene nell'aria industriale tarantina". Ed io a chi devo credere

**P.M.** ... va bene. Senta, prima di partire per la Cina, poi lei... Vuole riposarsi Presidente un po'?

**Indagato Vendola:** No, no, assolutamente.

**Avvocato Muscatiello:** ...si contestualizzare il quadro normativo. Voi state operando... a giugno del 2010, quando la prescrizione normativa prevede che l'obiettivo di qualità sia raggiunto al 31/12/2012.

Procuratore, questo è un evento storico, diciamo così. Quello che ha fatto qui la Regione non l'ha fatto nessuna Regione d'Italia. Se posso permettermi, ripeto, questo amore di verità. Qui c'è il 31/12/2010, su questo si misura una battaglia epocale, sulla direttiva comunitaria, Decreto Legislativo 127 del 2007, credo che vi possa dare... è una lettura che viene fatta dalla Regione assolutamente storica quella...

**Indagato Vendola:** Scusi, sa perché bisogna fare anche il monitoraggio diagnostico?

**Avvocato Muscatiello:** ...ed è proprio un peccato.

**Indagato Vendola:** Non solo per individuare con precisione la sorgente, ma quello -per quello che ho sentito- è indispensabile proprio anche per la

costruzione del piano di risanamento, cioè capire quali sono la o le sorgenti è indispensabile per capire che cosa bisogna fare, dove bisogna intervenire. Tanto è vero che con la nostra legge interveniamo. E la nostra legge sul benzo(a)pirene cambia l'AIA. È lo strumento che ci consente di cambiare l'AIA, signor giudice, e di introdurre dentro all'AIA riformata: la copertura dei parchi minerari, i weekdays, i wind days, cioè una serie di interventi concreti, anche in corso, come i wind days.

**Avvocato Muscatiello:** Noi non riusciamo, Procuratore, a far passare questo fatto per noi ripeto straordinario, cioè di come l'intervento della Regione, avverso una politica ambientale nazionale del tutto reticente, perché... compreso l'intervento a gamba tesa nell'agosto del 2010, Governo BERLUSCONI, Ministro PRESTIGIACOMO. Questo è ovviamente il nostro punto di vista, per l'amor di Dio!

**P.M. Argentino:** Sì, sì, sì.

**Indagato Vendola:** Se non si arrabbia dottore...

**P.M. Argentino:** Io mi arrabbio?!

**Indagato Vendola:** ...io ho un pensiero a voce alta.

**P.M. Argentino:** Io mi arrabbio?!

**Indagato Vendola:** No, no, no, se non sembra... non voglio... voglio rispondere a tutto, però un pensiero a voce alta, dottore. I veleni di cui stiamo parlando sono una peculiarità pugliese? L'abbiamo detto prima: la diossina c'è solo in Puglia? Credo che sia un gigantesco problema di tutte le aree industriali del Paese, che riguardi Porto Marghera, che riguardi Torino, che riguardi Milano, che riguardi Siracusa. E il benzo(a)pirene è solo un problema pugliese? No, è un problema di tutt'Italia, tanto è vero che in molti casi il tema è il rapporto tra il traffico autoveicolare e il benzo(a)pirene. Dato per accertato che il legislatore nazionale è omertoso, inerte, latitante rispetto ai propri doveri, nessuna delle altre regioni, che deve confrontarsi con problematiche serie di inquinamento industriale e di patologie legate all'inquinamento industriale, interviene. Secondo lei, giudice, è paradossale per me pensare che se io fossi stato inerte non sarei qui a rispondere nella mia condizione di indagato? Cioè se io me ne fossi fregato di Taranto, della diossina, del cancro etc. e invece ho deciso di operare, io rispondo

perché ho deciso di operare?! Ma questo non è un po' paradossale? Tanto più per me che come prima attività parlamentare della mia vita -deve sapere, la sto pagando- ho denunciato un giudice per l'occultamento dell'inquinamento industriale nel mio paese, operato da una azienda, da una fabbrica del mio paese. E siccome io, come tutti i cittadini di Puglia, faccio anch'io le mie relazioni tra inquinamento e morte, avendo a casa mia confidenza con la parola cancro e con la realtà del cancro. Io conosco l'Istituto Nazionale Tumori in via Veneziani 1 a Milano da quando ho diciannove anni. D'accordo? E questa è la confidenza che mi porta anche ad entrare a Taranto per la prima volta all'età di 22 anni a casa di un ragazzo di 16 anni malato di cancro, cancro osseo, che ho conosciuto all'Istituto Tumori. La cosa che è paradossale ed esplose nella mia testa è esattamente essere in questa condizione per la quale la mia storia di famiglia è la storia di chi ha pianto tante persone, dagli otto anni agli ottant'anni morti di cancro; la mia storia è quella di chi ha provato ad aprire molte partite ambientali, ed io ho vinto tutte le cause penali col giudice che ho denunciato, e sto pagando un sacco di soldi invece dal punto di vista dell'aver perso la causa di risarcimento civile, perché, come lei sa, sono giurisdizioni differenti, anche se ho detto la verità ho ferito la sua immagine, la sua onorabilità. No, per dirle quanto è paradossale questa mia condizione. Tutto quello che ho fatto nella mia vita... e questa indagine cioè non è che mette in discussione quello che io ho fatto a Taranto, mette in discussione tutto, diciamo da quando ho preso coscienza delle problematiche ambientali, terremoto di Città del Messico del 1980 a tutto quello che ho fatto, tutte le volte che ho dormito davanti alle centrali di Montalto di Castro nel Vercellese, tutte le battaglie ambientali della mia vita, quelle che ho fatto a Brindisi, quelle che ho fatto a Taranto e sono nella condizione di chi si deve difendere. Da che cosa? Dalle millanterie di ARCHINÀ, il quale, ovviamente, ha tutto l'interesse a farsi bello agli occhi del suo padrone, ad accentuare... E con me lui accentua l'elemento del conflitto con PERLI o con DE BIASE. È lui il mediatore. Così come lui evidentemente si rappresenta come uno capace di tenermi in pugno, di tenere in pugno la Regione. Ma dove?! Ma su quali fatti e su quali atti?! Questa è la cosa che mi ha tolto negli ultimi due mesi il sonno.

**P.M. Argentino:** Va bene. Senta, prima di partire per la Cina, lei per caso ha avuto ulteriori incontri con FRATOIANNI? O meglio, ecco lei dice: "Io faccio la riunione il 22, il 25 parto per la Cina". Il 23 e il 24 MANNA, FRATOIANNI, ricorda se ha avuto occasione di sentirsi con lei, di parlare di ASSENNATO oppure se queste persone hanno parlato con ASSENNATO?

**Indagato Vendola:** Non ne ho la più pallida idea. Sicuramente io ho incontrato sia FRATOIANNI che MANNA, perché MANNA è il mio Capo di Gabinetto e quindi se era a Bari ovviamente io l'ho incontrato. E FRATOIANNI, se era a Bari, perché non è pugliese di origine, è toscano, se è a Bari sicuramente lui, per le deleghe che ha, è di frequente negli uffici della Presidenza...

**P.M. Argentino:** Perché le dico questo?

**Indagato Vendola:** ...e quindi lo vedo molto spesso.

**P.M. Argentino:** Perché praticamente in data 30 giugno 2010, alle 19:07, viene intercettata una telefonata, chiamante Daniela FUMAROLA, Segretario Provinciale CISL, chiamato Girolamo ARCHINÀ. Non le racconto tutto quello che si dicono su ASSENNATO e compagnia bella, alla fine Girolamo ARCHINÀ dice: "Io penso che... io penso che, se posso dare un suggerimento ai tuoi...". "Certo". "...della Funzione Pubblica, devono allacciare un ragionamento di credibilità con MANNA". "MANNA -dice la FUMAROLA- o FRATOIANNI". "Sì, allora -dice ARCHINÀ- MANNA, FRATOIANNI oppure in occasione del 12, che ci sta questo incontro sui somministrati ILVA, con il dottor... come si chiama quello della... della task-force?! E sono tutte persone che hanno avuto il compito di frantumare ASSENNATO". Poi Girolamo ARCHINÀ però...

**Indagato Vendola:** C'è un pezzo di verità...

**P.M. Argentino:** ...anticipo quello che può essere il suo giudizio. Girolamo ARCHINÀ, invece, poi questo termine in sede di interrogatorio non lo utilizza più. In sede di interrogatorio, a pagina 12... No, non è pagina 12, chiedo scusa. Allora, interrogatorio pagina 75. Chiedo scusa, però qui le carte sono un po' complicate per tutti. "Allora quella telefonata -dice ARCHINÀ- è successiva all'incontro famoso che si venne a realizzare con VENDOLA".

**Indagato Vendola:** Scusi, ARCHINÀ sta parlando con chi ora?

**P.M. Argentino:** Col G.I.P..

**Avvocato Muscatiello:** È l'interrogatorio.

**P.M. Cannarile:** Nell'interrogatorio.

**Indagato Vendola:** Ah!

**P.M. Argentino:** L'interrogatorio di garanzia, dopo che fu arrestato. "...si venne a realizzare con VENDOLA". "Il termine è un po' forte -dice- frantumato". "Frantumare?". "No, è forte -dice-. Il termine è forte. Però in realtà al Segretario Provinciale della CISL io dico: «Senti, è inutile, questo è il senso che voglio dare, è inutile che continui a chiedere di intervenire e di porre attenzione, di fare delle azioni che voleva intraprendere il professore ASSENNATO, vai direttamente da FRATOIANNI o da MANNA». «MANNA! MANNA!» «I quali hanno il compito di mettere...»". P.M. dottor ARGENTINO: "Di frantumare ASSENNATO?". Indagato ARCHINÀ: "Sì. Allora mi faccia dire il senso del frantumare. Frantumare è mettere sotto controllo, mettere sotto attenzione ASSENNATO. Frantumare significa fare un omicidio insomma. Ma VENDOLA -dice sostanzialmente lui- voleva che fosse messo sotto controllo".

**Indagato Vendola:** Questo è quello che...

**P.M. Argentino:** In sede di interrogatorio di garanzia, eh!

**Indagato Vendola:** E ma questo è quello che ama credere ASSENNATO, cioè... Mi scusi ARCHINÀ!

**P.M. Argentino:** Forse gli è stato fatto capire questo?

**Indagato Vendola:** No.

**P.M. Argentino:** Bisognava un po' controllare l'operato di ASSENNATO?

**Indagato Vendola:** Lui scambia l'atteggiamento di comprensione... Gliel'ho detto, anche perché non mi può sfuggire mai il gancio e il rapporto con ARCHINÀ per i beni di cui sto trattando con loro. Lui probabilmente scambia questo, la mia comprensione: "Mannaggia! Certo". Per altro e soprattutto, siccome questa azione, diciamo così, la fa sistematicamente, credo che sistematicamente si possa dimostrare che cerca di essere credibile perché mescola verità e bugia. Ma io a nessuno dei miei ho potuto mai dire... Ma come posso permettermi di dire ad un ragazzino come FRATOIANNI rispetto a Giorgio ASSENNATO o ad Antonello ANTONICELLI..! Ma lei li ha presenti fisicamente?

**P.M. Argentino:** Può darsi pure che in presenza di ARCHINÀ, dopo che vi ha rappresentato quella situazione disastrosa, di cui ha parlato lei, lei possa aver detto a FRATOIANNI, a chi era presente: "Eh, qua bisogna controllare un po' l'operato di ASSENNATO"! Ricorda se ha fatto un discorso del genere in presenza di ARCHINÀ?

**Indagato Vendola:** Io escludo della maniera più categorica di aver introdotto elementi polemici in direzione di ARPA, interloquendo con chicchessia, che non fossero rivolti alla conoscenza delle informazioni, dei dati acquisiti da parte di ARPA. E null'altro che questo.

**Avvocato Muscatiello:** Procuratore, io vivo una ricerca della verità come, diciamo così, tentativo mito. Se posso? Nella fonìa 6250, se loro hanno la bontà diciamo così di risentirla, del 2 luglio 2010: "ARCHINÀ riferisce a PERLI -quindi sta parlando con PERLI- di aver incontrato...".

**P.M. Argentino:** Sì, arriviamo, arriviamo, ce l'ho segnata.

**Avvocato Muscatiello:** ...di aver incontrato poco prima il Capo di Gabinetto". Poi aggiunge: "Che la Regione ha messo sotto tiro ASSENNATO. ASSENNATO e BLONDA hanno le ore contate". Lui è praticamente in Cina.

**P.M. Argentino:** Sì, va beh, voglio dire ma...

**P.M. Epifani:** Posso... un attimo solo.

**P.M. Argentino:** C'è il collega...

**P.M. Epifani:** ...per una successione cronologica e logica a quello che ha lei detto. Parliamo sempre dell'incontro del 23 giugno del 2010 tra lei e BLONDA, durante il quale ASSENNATO è in ferie. ASSENNATO parlando con ARCHINÀ ed esprimendogli le rimostranze per il fatto che è stato tenuto fuori, dice...

**Avvocato Muscatiello:** "Non è stato convocato".

**P.M. Epifani:** Leggo la conversa...

**Avvocato Muscatiello:** No, non è stato... "è stato tenuto fuori perché non è stato convocato. Avete convocato due senza palle". Chiedo scusa il termine.

**P.M. Epifani:** Eh! Nella progressiva 5839 ASSENNATO si esprime in questo modo e dice: "Ora, a questo punto, VENDOLA e MANNA convocano BLONDA in mia assenza, cosa che mi fa girare i coglioni...".

**Avvocato Muscatiello:** Esatto. Esatto.

**P.M. Epifani:** "...uno, gli fanno sto discorso. Non so se avete capito, io divento una bestia". Le chiedo, che discorso?

**Indagato Vendola:** Anche la... la richiesta di spiegazioni. La semplice richiesta di spiegazioni. Lui non sta contestando l'oggetto del discorso, ASSENNATO sta contestando l'idea che ARCHINÀ abbia determinato un incontro con una figura che non è lui, perché ritiene, legittimamente, di essere, rispetto ad una agenzia tecnica, l'unico titolato all'interlocuzione con la politica. Questo è il motivo. Cioè pensa che questa riunione e questo incontro lo abbia in qualche maniera delegittimato. E tanto è poco concutibile che ci descrive come due persone diciamo non particolarmente forti di carattere.

**P.M. Epifani:** Però poi, sempre nella stessa conversazione, ASSENNATO -e questo mi sembra un po' in contrasto con quello che lei ci dice adesso- ricorre alla metafora del gambero. Risparmio il resto, dice: "Allora è ovvio, io se avessi saputo -dice sempre ASSENNATO- avrei detto a quei signori alzarsi e andarsene, perché non si poteva star seduti, se non anche per parlare delle cose da fare avanti, non per tornare indietro. Il gambero non lo dobbiamo fare". Io la interpreto come un tentativo reso felicemente dalla metafora del gambero di rivedere le posizioni che ASSENNATO aveva espresso nella famosa nota del 21 giugno...

**Indagato Vendola:** Come sa...

**P.M. Epifani:** ...che poi è l'origine di tutto.

**Indagato Vendola:** Giudice, il 29 giugno il gambero è stato ucciso, nel momento in cui abbiamo mandato la lettera al Ministero dell'Ambiente. Perché se dovevamo fare il passo indietro, abbiamo fatto un passo in avanti. Abbiamo chiesto al Ministero dell'Ambiente che cosa intende fare lui alla luce di quella relazione.

**P.M. Epifani:** Quindi lei non riesce a spiegare il senso di questa espressione di ASSENNATO, che pure è una persona che lei ben conosce, alla luce di quella riunione che c'era stata con BLONDA, che poi...

**Indagato Vendola:** Io penso che ASSENNATO sia...

**P.M. Epifani:** ...potesse aver suggerito ad ASSENNATO questo tipo di riflessione.

**Indagato Vendola:** Ma il tipo di riflessione, per come lei me l'ha letta, non è affatto riferito a noi. Cioè non è che noi possiamo... facciamo come il gambero un passo indietro, è ILVA che immagina di poterci indurre a fare un passo indietro ed a fare come il gambero, mentre bisogna fare un passo in avanti. La conferma è che noi il passo in avanti lo facciamo qualche giorno dopo. Anche perché noi parliamo con gli atti amministrativi.

**Avvocato Muscatiello:** In realtà nella telefonata ASSENNATO si duole del fatto se volevate contestare la relazione potevate farlo per iscritto. È questo l'elemento di grande doglianza di ASSENNATO. "Se avete qualcosa da dire, lo fate per iscritto, non che andate a parlare dal Presidente". Questo era il senso del passo del gambero. E quindi sta dicendo a voi: "Facciamo un passo in avanti e ne fate due indietro. Rendetevi collaborativi". In tutte le telefonate... per come la leggo io.

**P.M. Argentino:** Allora Presidente... Hai finito? Scusa.

**P.M. Epifani:** Sì, anche se andando indietro...

**Avvocato Muscatiello:** Sì, sì, è chiaro. Si presta... si presta diciamo così ad una interpretazione diciamo...

**P.M. Epifani:** ...ASSENNATO dice... l'argomento lo abbiamo ormai chiarito...

**Indagato Vendola:** Sì.

**Avvocato Muscatiello:** Sì, sì, sì.

**P.M. Epifani:** ...è la lamentela per la reazione che quella nota ha suscitato in ARCHINÀ e quindi nell'ILVA. "Se fosse stata una prescrizione almeno si sarebbe discusso dell'oggetto della prescrizione? Non si è parlato proprio di niente, allora come vedi non è una prescrizione, tanto è vero che non se n'è proprio parlato". "Che bella prescrizione, eh!". Cioè sembra quasi come se ASSENNATO tenda a ridimensionare il discorso.

**Indagato Vendola:** Scusi! Ma scusi... scusi giudice.

**P.M. Epifani:** "Chi siete, avete reagito in maniera così violenta quando noi davamo semplicemente delle indicazioni".

**Indagato Vendola:** Questa parte che lei ha citato... questa parte che lei ha citato interloquisce con il dottor ARGENTINO, perché se quella lettera e relazione non è una prescrizione...



**Avvocato Muscatiello:** Non lo è! Non lo è!

**Indagato Vendola:** ...come dice ASSENNATO, allora noi non stiamo menando il can per l'aia sui tavoli tecnici che devono produrre i monitoraggi diagnostici. Chiaro? È già il capo di ARPA, cioè l'autrice di quella lettera e di quella relazione che dice: "Non può essere assunta come una prescrizione. Non è che c'è la relazione e immediatamente fai...". Che cosa?! Se non il fatto che assunto il dato dello sforamento, devi andare all'accertamento della sorgente perché è l'unico modo anche per stilare il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria.

**Avvocato Muscatiello:** Procuratore, se vede la lettera del 21, quella contestata, con... "si ritiene che in una prima fase di sperimentazione sia proponibile", ASSENNATO tecnicamente, scientificamente dice: "Questa non è una prescrizione".

**P.M. Epifani:** Sì, ma lui lo chiarisce...

**Avvocato Muscatiello:** Lo chiarisce, cioè dice: "Questo è...".

**P.M. Epifani:** ...nel testo della...

**Avvocato Muscatiello:** Eh! Infatti.

**P.M. Epifani:** ...nella trascrizione della conversazione con ARCHINÀ lo...

**Avvocato Muscatiello:** Tant'è che questa missiva del 21 presuppone... postula, diciamo così, ulteriori approfondimenti che vengono svolti successivamente con l'individuazione dei monitoraggi con l'addebito preciso e scientifico della fonte, da cui poi... perché la cosa curiosa è che queste prescrizioni la Regione poi le ha inserite tutte, attraverso la Legge sul Danno Sanitario nell'AIA 2011 e 2012. Una volta che il...

**Indagato Vendola:** 2012. 2012.

**Avvocato Muscatiello:** 2012 è sicuramente.

**Indagato Vendola:** No, 2012, non è l'AIA...

**P.M. Graziano:** 2012 sicuro, 2011...

**Indagato Vendola:** Scusami, noi nell'AIA 2011 abbiamo fatto la previsione che l'AIA va immediatamente riaperta appena abbiamo l'esito dei monitoraggi diagnostici sul benzo(a)pirene. E infatti è la mia lettera al Ministro dell'Ambiente che porta immediatamente a riaprire l'AIA e a introdurre... questo dimostra che la nostra legge sul benzo(a)pirene produce effetti, che se non ci